Università di Camerino

CODAU
Convegno dei Direttori generali delle Amministrazioni Universitarie

STAR

1° BOOT CAMP STAR

GIORNATE DI STUDI E APPROFONDIMENTI PER LE STRUTTURE TECNICHE DELLE UNIVERSITÀ

**CAMERINO**

7-9 Luglio 2022

# "L'ARCHITETTURA COME PARTE ATTIVA NEL PROCESSO DI CURA:

## *L'OSPEDALE DEI BAMBINI DI PARMA - PIETRO BARILLA E L'OSPEDALE NEL PARCO – AOU BOLOGNA IRCCS_POLICLINICO DI SANT'ORSOLA"*

**Sergio Beccarelli**

POLICREO
SOCIETÀ DI PROGETTAZIONE srl

# STRUTTURA DELLA COMUNICAZIONE

L'**ARCHITETTURA** COME PARTE ATTIVA NEL **PROCESSO DI CURA**: I PRINCIPI DELLA PROGETTAZIONE 1

L'**OSPEDALE DEI BAMBINI DI PARMA** - PIETRO BARILLA 2

L'**OSPEDALE NEL PARCO**: IL NUOVO PARADIGMA DEL POLICLINICO DI SANT'ORSOLA IRCCS 3

## STRUTTURA DELLA COMUNICAZIONE

1 L'**ARCHITETTURA** COME PARTE ATTIVA NEL **PROCESSO DI CURA**: I PRINCIPI DELLA PROGETTAZIONE

2 L'**OSPEDALE DEI BAMBINI DI PARMA** - PIETRO BARILLA

3 L'**OSPEDALE NEL PARCO**: IL NUOVO PARADIGMA DEL POLICLINICO DI SANT'ORSOLA IRCCS

*La **SALUTE** e la **MALATTIA** rappresentano **DUE DIMENSIONI DELLA VITA**: ognuna richiama in sé le connotazioni e i segni dell'altra. La condizione di malattia è un'esperienza fortemente traumatica in tutto il ciclo di vita e, come tale, può interferire con lo sviluppo psico-sociale dell'individuo.*

## ORGANIZZAZIONE MONDIALE DELLA SANITÀ

« LA SALUTE È UNO STATO DI COMPLETO BENESSERE FISICO, MENTALE E SOCIALE, E NON CONSISTE SOLO IN UN'ASSENZA DI MALATTIA O D'INFERMITÀ »

## CARTA DI OTTAWA (1986)

### 1ª CONFERENZA INTERNAZIONALE SULLA PROMOZIONE DELLA SALUTE

PER RAGGIUNGERE UNO STATO DI COMPLETO BENESSERE FISICO, MENTALE E SOCIALE, UN INDIVIDUO DEVE ESSERE CAPACE DI IDENTIFICARE E REALIZZARE LE PROPRIE ASPIRAZIONI, DI SODDISFARE I PROPRI BISOGNI, DI CAMBIARE L'AMBIENTE CIRCOSTANTE O DI FARVI FRONTE.

LA SALUTE NON È UNA RESPONSABILITÀ ESCLUSIVA DEL SETTORE SANITARIO, MA VA AL DI LÀ DEGLI STILI DI VITA E TRAGUARDA IL BENESSERE.

L'OMS NEL 2001 ADOTTA LA

# "CLASSIFICAZIONE INTERNAZIONALE DEL FUNZIONAMENTO, DELLA DISABILITÀ E DELLA SALUTE – ICF" [1]

## COSA CLASSIFICA:

L'ICF RACCHIUDE TUTTI GLI ASPETTI DELLA SALUTE UMANA E ALCUNE COMPONENTI DEL BENESSERE RILEVANTI PER LA SALUTE E LI DESCRIVE COME DOMINI DELLA SALUTE E DOMINI AD ESSA CORRELATI.

## A CHI SI RIVOLGE:

MOLTO SPESSO SI RITIENE ERRONEAMENTE CHE L'ICF RIGUARDI SOLTANTO LE PERSONE CON DISABILITÀ; IN REALTÀ ESSO RIGUARDA TUTTI.

L'ICF HA UN'APPLICAZIONE UNIVERSALE.

L'ICF NON CLASSIFICA LE PERSONE, MA DESCRIVE LE SITUAZIONI DI CIASCUNA PERSONA NELLA FORMA DEI DOMINI DELLA SALUTE E AD ESSA CONNESSI"

LA **DISABILITÀ** NON È UN ATTRIBUTO UMANO CHE DEMARCA UNA PORZIONE DI UMANITÀ DA UN'ALTRA; **È DA INTENDERSI COME UNA CARATTERISTICA DELL'INFINITAMENTE VARIA ED UNIVERSALE CONDIZIONE UMANA**

**NESSUN ESSERE UMANO POSSIEDE UN REPERTORIO COMPLETO DI ABILITÀ,** ADATTO PER TUTTI I MUTAMENTI DELL'AMBIENTE FISICO E SOCIALE

**ABILITÀ/DISABILITÀ È UN CONTINUUM** E LA COMPLETA ASSENZA DI DISABILITÀ, COME LA COMPLETA ASSENZA DI ABILITÀ, È UN CASO LIMITE DI INTERESSE SOLO TEORETICO

[1] PSICOLOGIA DEL FUNZIONAMENTO INDIVIDUALE, DELLA DISABILITÀ E DELLA SALUTE.
PROF. STEFANO FEDERICI | DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANE E DELLA FORMAZIONE - UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA.

# FONDAMENTI DELL' ICF : MODELLO BIO-PSICO-SOCIALE

**FUNZIONAMENTO UMANO**
*(NON SEMPLICEMENTE DISABILITÀ)*

**MODELLO UNIVERSALE**
*(NON UN MODELLO DI MINORANZA)*

**MODELLO INTEGRATO**
*(NON SOLO MEDICO O SOCIALE)*

**INCLUSIVO**
*(CONTESTO: AMBIENTE E PERSONA)*

**CULTURALMENTE APPLICABILE**
*(NON CONCETTI OCCIDENTALI)*

**OPERATIVO**
*(NON SOLO TEORICAMENTE CONDOTTO)*

# ICF IN TERMINI SEMPLICI

LE **DIMENSIONI DELLE DISABILITÀ** – DA INTENDERSI COME DIFFERENTI MENOMAZIONI, RESTRIZIONI NELL'ATTIVITÀ E LIMITAZIONI NELLA PARTECIPAZIONE – **SONO ESITI DELL'INTERAZIONE FRA LA CONDIZIONE DI SALUTE E L'AMBIENTE INTERAGENTE CON L'INDIVIDUO**.

LA NATURA DELL'INTERAZIONE È DIFFERENTE IN CIASCUN CASO: LE MENOMAZIONI SONO PRIMARIAMENTE IL PRODOTTO DI CARATTERISTICHE FISICHE DEL CORPO DELLA PERSONA, MENTRE LE RESTRIZIONI ALLA PARTECIPAZIONE SONO PRIMARIAMENTE IL RISULTATO DI **BARRIERE AMBIENTALI.**

**IL MODELLO BIO-PSICO-SOCIALE ICF INTEGRA E PRESERVA IN SÉ SIA LA PROSPETTIVA MEDICA CHE QUELLA SOCIALE**

***IL TUO CORPO NON FUNZIONA BENE***

***SEI LIMITATO NELLE TUE ATTIVITÀ***

***TROVI BARRIERE NELLA SOCIETÀ***

**CORPO**

CORPO
FUNZIONI/STRUTTURE

*(MENOMAZIONE)*

**ATTIVITÀ**

PERSONA
ATTIVITÀ

*(LIMITAZIONE)*

**PARTECIPAZIONE**

SOCIETÀ
PARTECIPAZIONE

*(RESTRIZIONE)*

# IL MODELLO BIO-PSICO-SOCIALE ICF

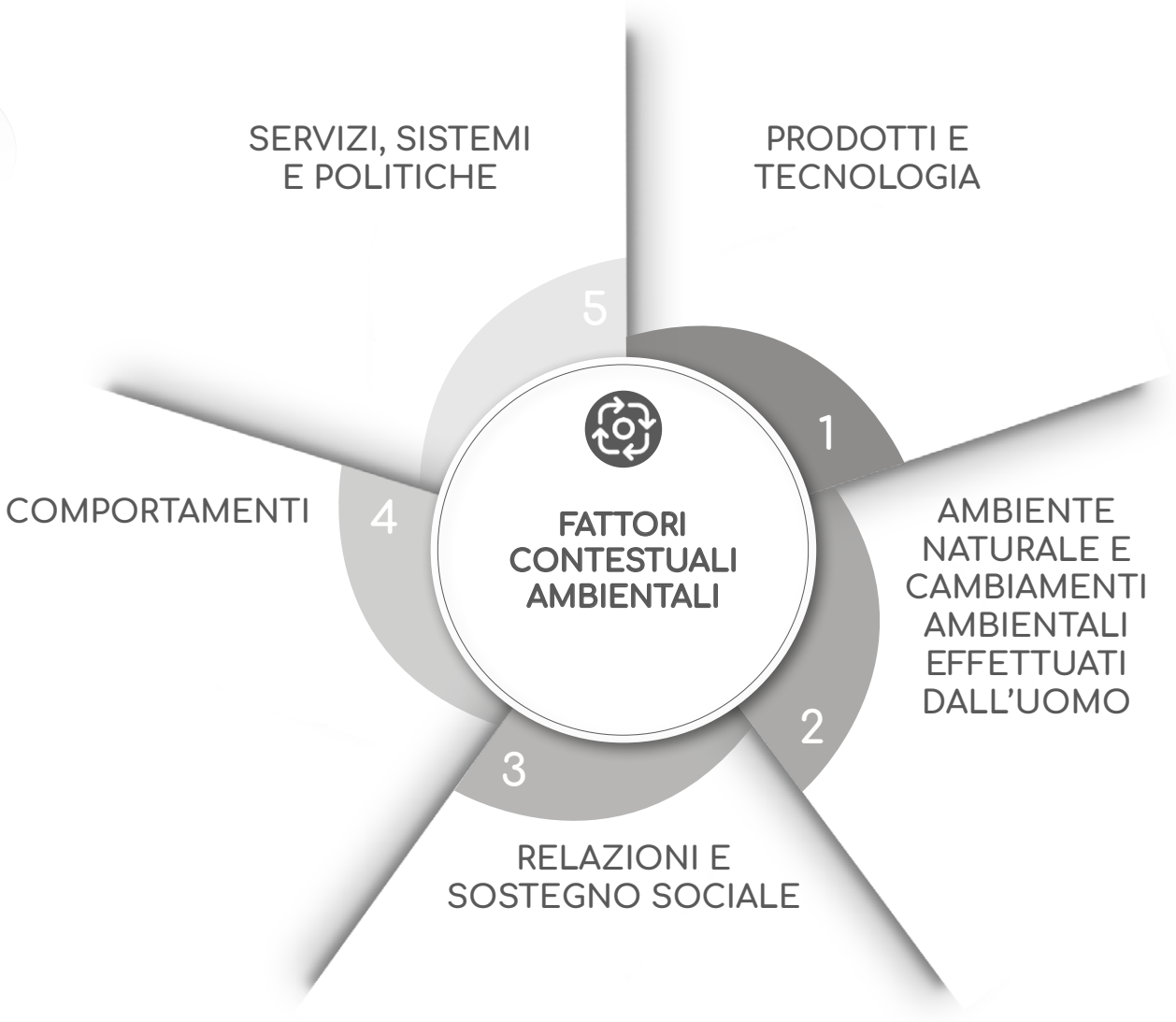
**IL MODELLO BIO-PSICO-SOCIALE ICF** CONSENTE DI EVIDENZIARE QUANTO LE PERFORMANCE DEGLI INDIVIDUI POSSANO ESSERE INFLUENZATE DAI FATTORI AMBIENTALI E CHE **LO STATO DELLA MALATTIA PUÒ ESSERE UN EVENTO CRITICO CHE FAVORISCE "STRATEGIE DI COPING"**, OVVERO LA CAPACITÀ DI FRONTEGGIARE CONDIZIONI OPERATIVE AD ELEVATO GRADO DI STRESS, **UTILI AL FUTURO MANTENIMENTO DI UN QUALSIASI BENESSERE PER LIMITARE IL MALESSERE.**

ORIENTARE LA PROGETTAZIONE DEGLI SPAZI DI CURA FACENDO RIFERIMENTO A QUESTO SPECIFICO MODELLO, VUOL DIRE PORSI IN UN'OTTICA INTEGRATA E UNIVERSALE, CHE IMPLICA ANCHE LA RESPONSABILITÀ DI GESTIONE DEI "FATTORI CONTESTUALI AMBIENTALI" E IL DISCERNIMENTO SU CIÒ CHE DIVENTA FACILITATORE (E NON BARRIERA) NELLA GESTIONE OLISTICA DELLA PERSONA PRESA IN CURA E DEL SUO CONTESTO DI VITA.

# MODELLO ICF E PROGETTAZIONE OSPEDALIERA

**NELLA PROGETTAZIONE OSPEDALIERA**
È POSSIBILE OPERARE IN TERMINI MULTISCALARI SUI FATTORI CONTESTUALI AMBIENTALI, TRASFORMANDOLI DA POSSIBILI BARRIERE IN FACILITATORI PER LA PERSONA, FAVORENDO COSÌ IL PROCESSO DI CURA.

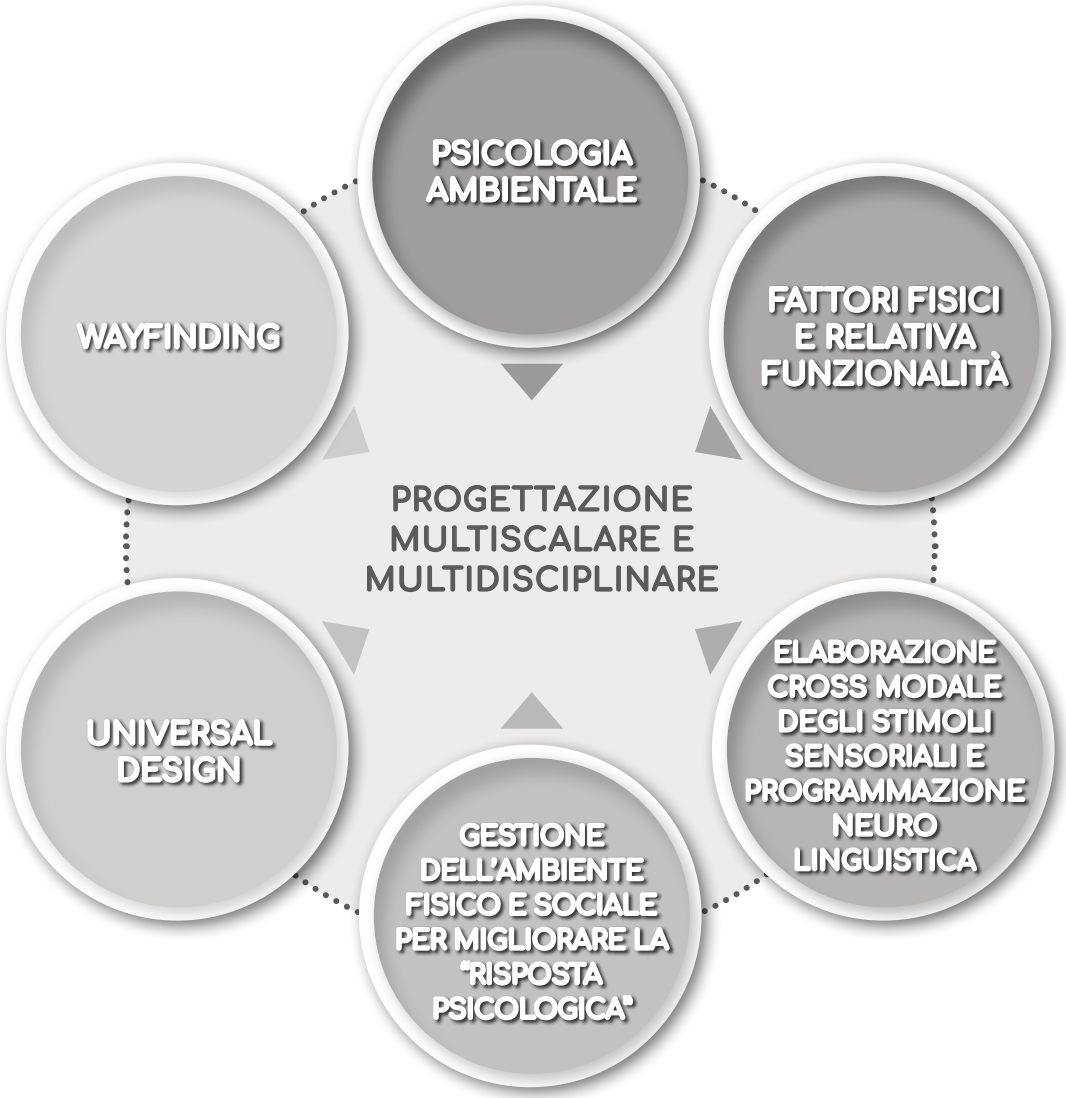
I DOMINI DEI FATTORI CONTESTUALI AMBIENTALI COPRONO TUTTI GLI ASPETTI DEL CONTESTO NATURALE, FISICO, ARTIFICIALE E SOCIALE IN CUI LE PERSONE VIVONO



# LA PROGETTAZIONE MULTISCALARE E MULTIDISCIPLINARE

PER CONSENTIRE ALL'ARCHITETTURA DI DIVENTARE PARTE INTEGRANTE DEL PERCORSO DI CURA È NECESSARIO PROGETTARE ALLA SCALA SIA URBANA, SIA DI ORGANISMO ARCHITETTONICO SIA DI SINGOLO AMBIENTE, IN TERMINI **MULTIDISCIPLINARI** ED IN COERENZA CON IL **MODELLO BIO-PSICO-SOCIALE ICF.**

QUESTA CONDIZIONE CONSENTE DI CONFORMARE GLI SPAZI DI CURA ASSUMENDO UNA NUOVA CULTURA DEL PROGETTO, IN GRADO DI PROMUOVERE L'**INTEGRAZIONE TRA DISCIPLINE SCIENTIFICHE E UMANISTICHE E DI SALVAGUARDARE LA CENTRALITÀ DELLA PERSONA ACCOLTA E DEGLI OPERATORI**, NELLA RISPETTIVA DIMENSIONE OLISTICA, NONCHÉ DI GENERE E DI ETÀ.



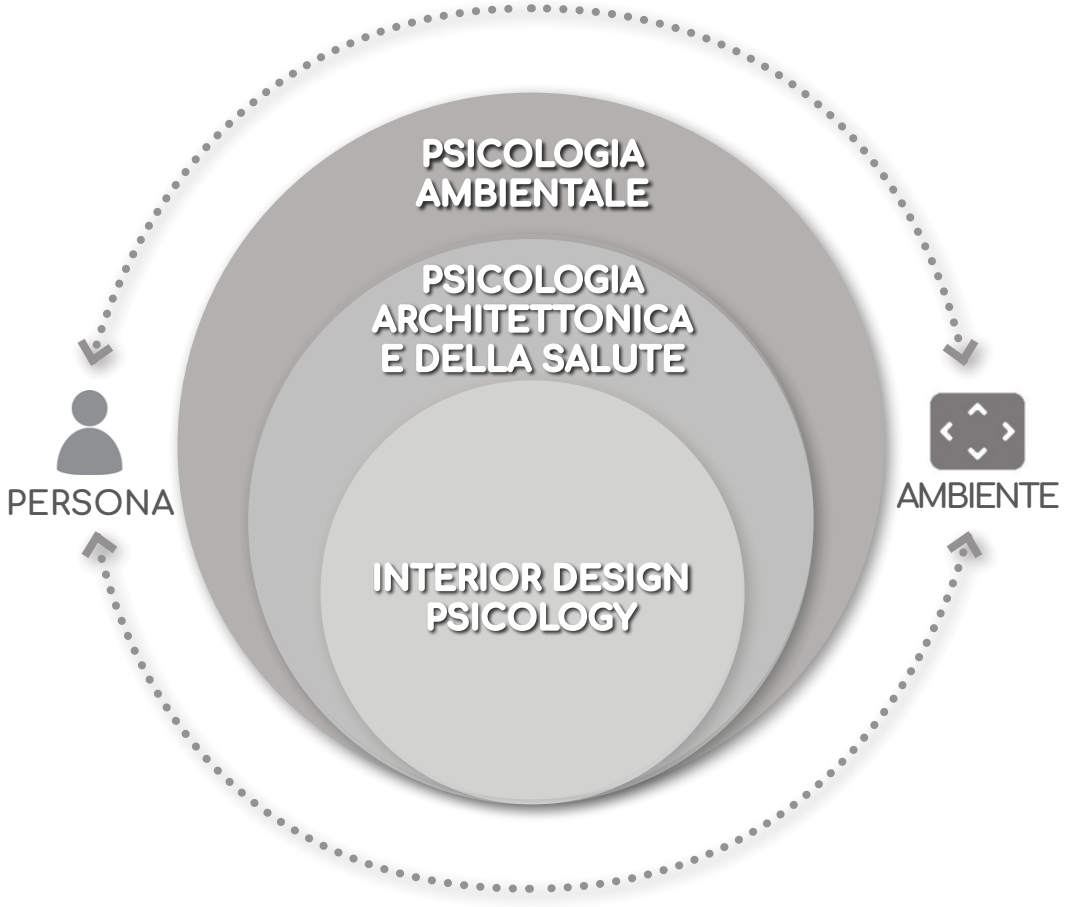
# PSICOLOGIA AMBIENTALE E PSICOLOGIA DELLA SALUTE

LA **PSICOLOGIA AMBIENTALE** È UN CAMPO DISCIPLINARE CHE FORNISCE PROVE EMPIRICHE A SOSTEGNO DELLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE SULLA SALUTE E SUL BENESSERE DELLE PERSONE NELLA DIREZIONE DELL'UMANIZZAZIONE.

IN QUEST'OTTICA, ANCHE LA **PSICOLOGIA DELLA SALUTE** SPOSTA IL FOCUS DEL PROCESSO TERAPEUTICO NON SOLO SULLA MALATTIA DA CURARE, MA SULL'INDIVIDUO COME PORTATORE DI EMOZIONI, ESIGENZE E BISOGNI UNICI E PARTICOLARI E QUINDI CONSIDERANDO LA SUA DIMENSIONE OLISTICA.

LO SPAZIO FISICO INFLUENZA LO STATO PSICOLOGICO DELLE PERSONE E LA QUANTITÀ DI ENERGIA MENTALE DISPONIBILE, TANTO DA POTER DETERMINARE LE LORO ATTITUDINI E I LORO ATTEGGIAMENTI, INFLUENDO SULLA SALUTE, SUL BENESSERE E SUI RISULTATI CLINICI.

L'OBIETTIVO È DUNQUE QUELLO DI REALIZZARE NON UN LUOGO DI PREVENZIONE DEL MALESSERE, BENSÌ UN **CONTESTO ADATTO ALLA PROMOZIONE DEL BENESSERE.**



# FATTORI FISICI E RELATIVA FUNZIONALITÀ

## SUONI

La **QUALITÀ AMBIENTALE** delle strutture sanitarie comporta anche un'attenzione a soluzioni architettoniche di tipo aurale. I suoni di un ambiente rientrano nell'ambito dell'**ARCHITETTURA UDITIVA** e per questo vanno progettati e integrati nello spazio fisico/architettonico a partire dallo studio delle **"SONORITÀ"** e dei **"RUMORI"** già naturalmente presenti dando loro una lettura mediata dalla **"REALTÀ INTERNA"** del soggetto che ascolta.

## COLORI

L'**UTILIZZO FUNZIONALE DEL COLORE** e dei suoi effetti sull'uomo può contribuire in modo determinante a migliorare il **COMFORT AMBIENTALE**, potendo creare contenuti emozionali riequilibranti.
Gli **STIMOLI CROMATICI** possono essere dosati in funzione dell'uso, combinando i valori percettivi di codice con quelli psico-fisiologici, terapeutici e socioculturali.

## LUCE NATURALE E ILLUMINAZIONE

I livelli di illuminazione all'interno di un ambiente possono concorrere a determinare il nostro comportamento. L'**ILLUMINAZIONE NATURALE** e le **VEDUTE** sono importanti **STIMOLI PERCETTIVI** che supportano il **BENESSERE SENSORIALE** ed emotivo delle persone presenti in ambiente ospedaliero e, pertanto, vanno attentamente presidiate a livello progettuale.

# FATTORI FISICI E RELATIVA FUNZIONALITÀ

## ODORI

Gli odori rappresentano un connotato sensoriale negativamente associato all'ospedale e che può rappresentare come tale uno stimolo stressogeno (Zimring, Reizenstein, Michleson, 1991). L'olfatto, infatti, è collegato con la zona limbica del cervello, che è la zona preposta all'elaborazione delle emozioni; pertanto, l'**OLFATTO È UN POTENTE GENERATORE DI STATI D'ANIMO.** In considerazione di ciò, la progettazione ospedaliera deve necessariamente tenere conto di tale aspetto che risulta di grande rilevanza sulla componente umana.

## RISPOSTA TATTILE ALLE SUPERFICI

La **PERCEZIONE ATTRAVERSO IL TATTO** è una fondamentale **MODALITÀ CONOSCITIVA** dell'ambiente in cui ci si trova; le caratteristiche materiche delle superfici che delimitano gli spazi e di ciò in essi contenuto, possono arricchire di una connotazione tattile la percezione visiva, dunque la progettazione della dimensione tattile costituisce una risorsa ai fini dell'interazione con l'ambiente in quanto supporto ai processi affettivi e al controllo cognitivo.

## DIMENSIONI FISICHE DEGLI SPAZI

Il progetto di un luogo fisico influenza il comfort delle persone che utilizzeranno quello spazio e sollecita i loro comportamenti. L'**AMBIENTE FISICO E SOCIALE** determina una **RISPOSTA PSICOLOGICA** come conseguenza della sovrapposizione e interazione delle variabili ambientali, sociali e relazionali che compongono nel complesso la **"SOLLECITAZIONE AMBIENTALE".** Pertanto risulta indispensabile predisporre un intervento progettuale "accordato", in grado di rispondere congruentemente alle esigenze dei singoli fruitori.

# FATTORI FISICI E RELATIVA FUNZIONALITÀ

## FORME DEGLI AMBIENTI

Le soluzioni compositive che guidano la progettazione degli ambienti devono confidare sulla volontà di porre al centro delle scelte le esigenze dell'uomo. L'utilizzo dei colori, la cura dei materiali di finitura, lo studio della luce naturale ed artificiale sono alla base dell'iter progettuale con lo scopo di **UMANIZZARE L'AMBIENTE** in ogni sua parte, ricreando, quando possibile, una **DIMENSIONE DOMESTICA** e fortemente orientata alla **PROMOZIONE RELAZIONALE** sulla base dei principi di psicologia ambientale.

## CONFIGURAZIONE DEGLI ARREDI

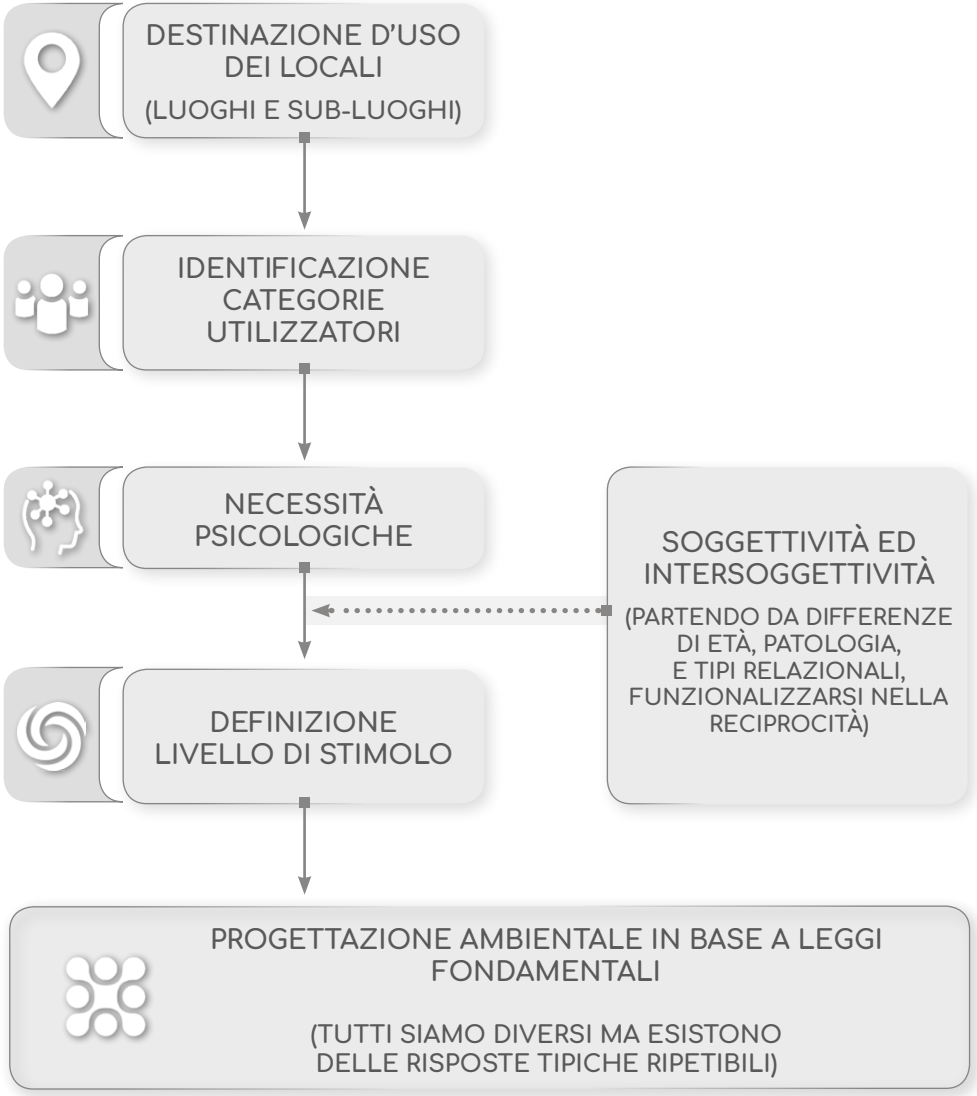
Nell'ottica di creare un ambiente che tenga in considerazione il **BENESSERE PSICOFISICO** del paziente anche gli arredi, in quanto elementi fortemente caratterizzanti lo spazio fisico, risultano essere attori di fondamentale importanza. Per conseguire gli obiettivi di umanizzazione risulta opportuno l'impiego di arredi commerciali che, pur soddisfacendo gli **STANDARD DI FUNZIONALITÀ** e **SICUREZZA** previsti, possano contribuire in maniera attiva alla creazione di **SPAZI STIMOLANTI** per i pazienti, le famiglie e lo stesso personale ospedaliero.

## SPAZI VERDI

L'inserimento di verde outdoor e indoor, il cosiddetto **HEALING GARDEN**, permette di dare origine a luoghi dove potersi abilitare e rigenerare, data la proprietà curativa della natura. Integrare il costruito in un sistema di forte relazione con gli spazi destinati a verde pubblico dà origine ad una sinergia in grado di rendere più confortevole il passaggio e il soggiorno, così come l'introduzione di vegetazione indoor può prevedere la scelta di specie che agiscano sull'ambiente in modo da depurare l'aria.

# LA GESTIONE DELL'AMBIENTE FISICO E SOCIALE PER MIGLIORARE LA "RISPOSTA PSICOLOGICA"

IL **"LUOGO-OSPEDALE"** È COSTITUITO DA "SUB-LUOGHI" (OSPEDALE COME UN SISTEMA DI LUOGHI) TRA LORO VARIAMENTE INTERCONNESSI E INTERDIPENDENTI A SECONDA DELLE RELAZIONI CHE I FRUITORI IMPRONTANO CON ESSI. LA **FRUIZIONE DI UN AMBIENTE IMPLICA ATTIVITÀ DI NATURA FISICA E COGNITIVA**, NEL QUALE DUNQUE SI SIA COINVOLTI ANCHE IN PROCESSI MENTALI ATTRAVERSO I QUALI SI CAPISCA DOVE CI SI TROVA, COSA SI PUÒ FARE E COME. CONDIZIONI POSITIVE DI FRUIZIONE DERIVANO SENZA DUBBIO DA UN **DESIGN DELL'AMBIENTE** CHE PERMETTA CONDIZIONI ADEGUATE DI CONTROLLO, TENENDO CONTO CHE IL "CONTROLLO" È UNA FONDAMENTALE RISORSA NELL'OTTICA DI UNA RIDUZIONE DELLE CONDIZIONI DI STRESS AMBIENTALE, NELLA SUA ACCEZIONE DI CONTROLLO COGNITIVO (SI COMPRENDE IL LUOGO E CIÒ CHE VIENE FATTO AL SUO INTERNO) E FISICO (DISPONIBILITÀ STRUMENTALI PER OPERARE DELLE SCELTE).



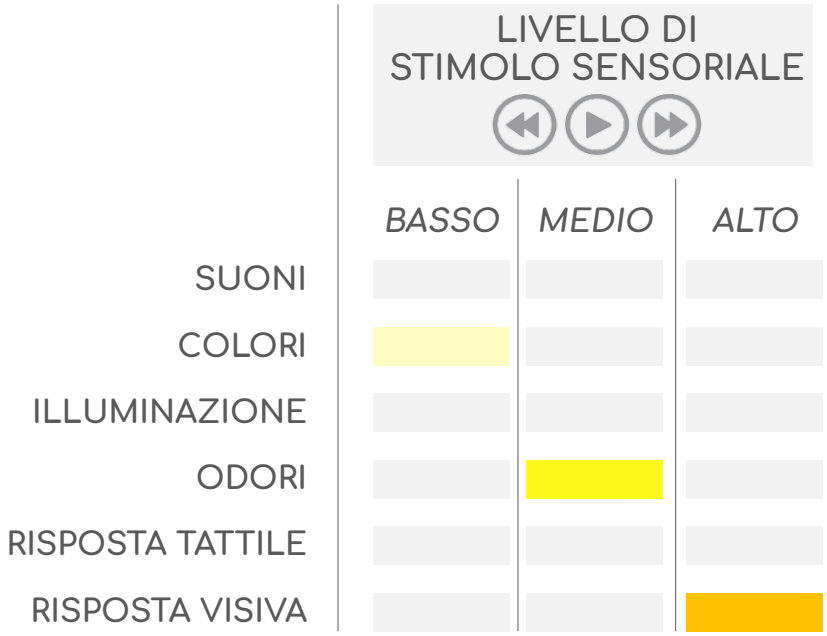
# LA GESTIONE DELL'AMBIENTE FISICO E SOCIALE PER MIGLIORARE LA "RISPOSTA PSICOLOGICA"

LA PROGETTAZIONE DEI LUOGHI DI CURA COMPORTA:

- **IDENTIFICARE LA DESTINAZIONE D'USO** DEGLI AMBIENTI (LUOGHI E SUB-LUOGHI);
- **DEFINIRE IL "MODELLO" DI FRUIZIONE** DELL'AMBIENTE;
- **IDENTIFICARE LE ESIGENZE PSICOLOGICHE** PIÙ CORRENTI DEGLI UTILIZZATORI, EVIDENZIANDO IN SINTESI I SOGGETTI SU CUI DEVE ESSERE MAGGIORMENTE FOCALIZZATO L'INTERVENTO.

IL RISULTATO PUÒ ESSERE RAPPRESENTATO DA **SCHEDE DI SINTESI** IN CUI, PER CIASCUN LOCALE, È DEFINITO IL LIVELLO DI STIMOLO SENSORIALE PIÙ OPPORTUNO IN RELAZIONE ALLA DESTINAZIONE D'USO DELL'AMBIENTE E ALLE CONDIZIONI DI SALUTE DEL PAZIENTE, IL CUI CONSEGUIMENTO PUÒ DERIVARE DALLA COMBINAZIONE SINERGICA DI FATTORI FISICI E SOCIALI.

| | |
|---|---|
| SUB-LUOGO | SALA ATTESA / DEGENZA / PS |
| CATEGORIE UTILIZZATORI | BAMBINI / GENITORI-PARENTI / VOLONTARI |
| INTENSITÀ DI FRUIZIONE | BASSA / ALTA / MEDIA |
| TEMPO | BREVE / MEDIO / LUNGO |



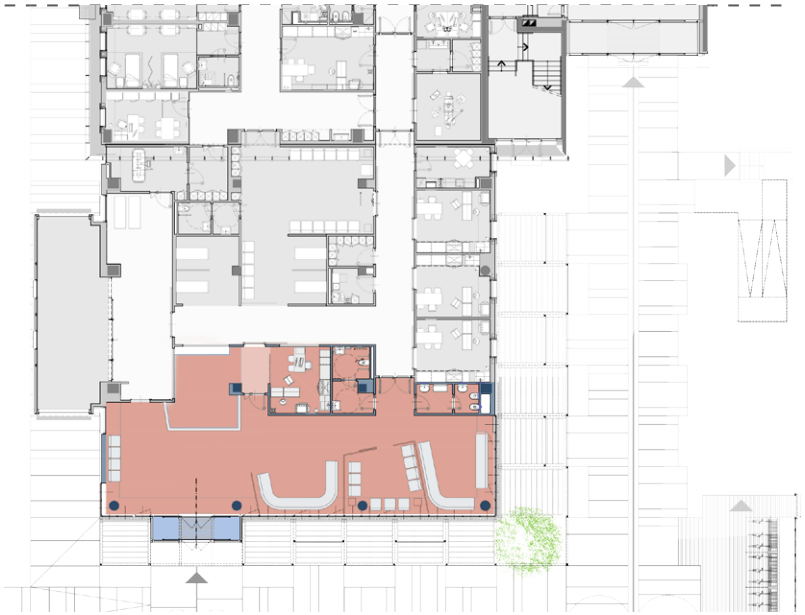

STRUTTURA DELLE SCHEDE DI SINTESI

# SCHEDE DI APPROFONDIMENTO DI STUDI SPECIALISTICI
## AREA ATTESA PS PEDIATRICO

| | | | |
|---|---|---|---|
| TIPOLOGIA DI FRUIZIONE | BAMBINI, GENITORI-PARENTI, VOLONTARI | TEMPO | *MEDIO/LUNGO* |
| INTENSITÀ DI FRUIZIONE | PUÒ ESSERE ALTA | | |

| | AMBIENTE RILASSANTE | | | AMBIENTE STIMOLANTE | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | *ALTO* | *MEDIO* | *BASSO* | *BASSO* | *MEDIO* | *ALTO* |
| SUONI | 1 | | | | | |
| COLORI | 2 | | | | | |
| ILLUMINAZIONE | | 3 | | | | |
| ODORI | | | 4 | | | |
| RISPOSTA TATTILE | 5 | | | | | |
| RISPOSTA VISIVA | | | | | 6 | |

1. Diffondere suoni biotici per ridurre la sensazione del tempo in attesa.
2. Rosato per ridurre la sensazione del dolore, gli stati d'ansia e gli attacchi di panico, per conservare la calma.
3. Luce diffusa a bassa intensità
4. Evitare la propagazione di odori caratterizzanti le cure mediche.
5. Sedute morbide al tatto.
6. Inserire arredi attrattivi per bambini e genitori-parenti



# AREA ATTESA PS PEDIATRICO

A FINITURA ROSATA PER RIDURRE LA SENSAZIONE DEL DOLORE, GLI STATI D'ANSIA E GLI ATTACCHI DI PANICO, PER CONSERVARE LA CALMA.

B LUCE DIFFUSA A BASSA INTENSITÀ

C ARREDI ATTRATTIVI PER BAMBINI E GENITORI-PARENTI

# STRUTTURA DELLA COMUNICAZIONE

L'**ARCHITETTURA** COME PARTE ATTIVA NEL **PROCESSO DI CURA**: I PRINCIPI DELLA PROGETTAZIONE 1

L'**OSPEDALE DEI BAMBINI DI PARMA** - PIETRO BARILLA 2

L'**OSPEDALE NEL PARCO**: IL NUOVO PARADIGMA DEL POLICLINICO DI SANT'ORSOLA IRCCS 3

# L'OSPEDALE DEI BAMBINI "PIETRO BARILLA"
## *PARMA*

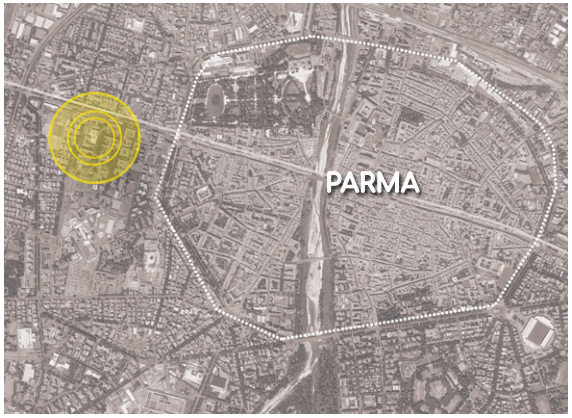
PREMI E RICONOSCIMENTI

"DIECI ANNI DI ARCHITETTURA: LE CENTO MIGLIORI OPERE REALIZZATE IN ITALIA"
*PROGETTO SELEZIONATO*

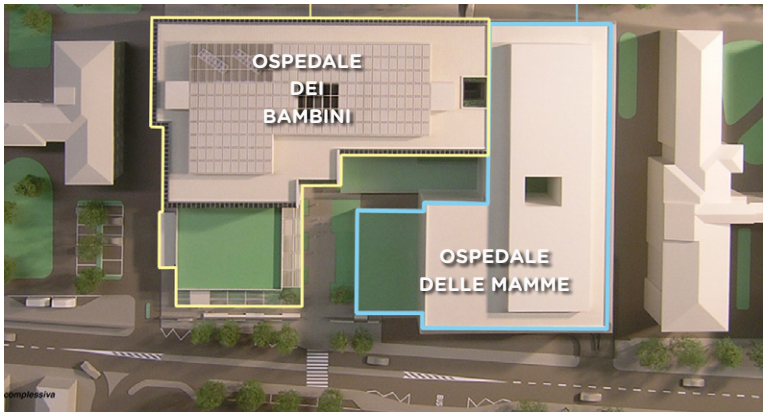
"LA CERAMICA E IL PROGETTO 2013"
*VINCITORE NELLA CATEGORIA "ISTITUZIONALE"*

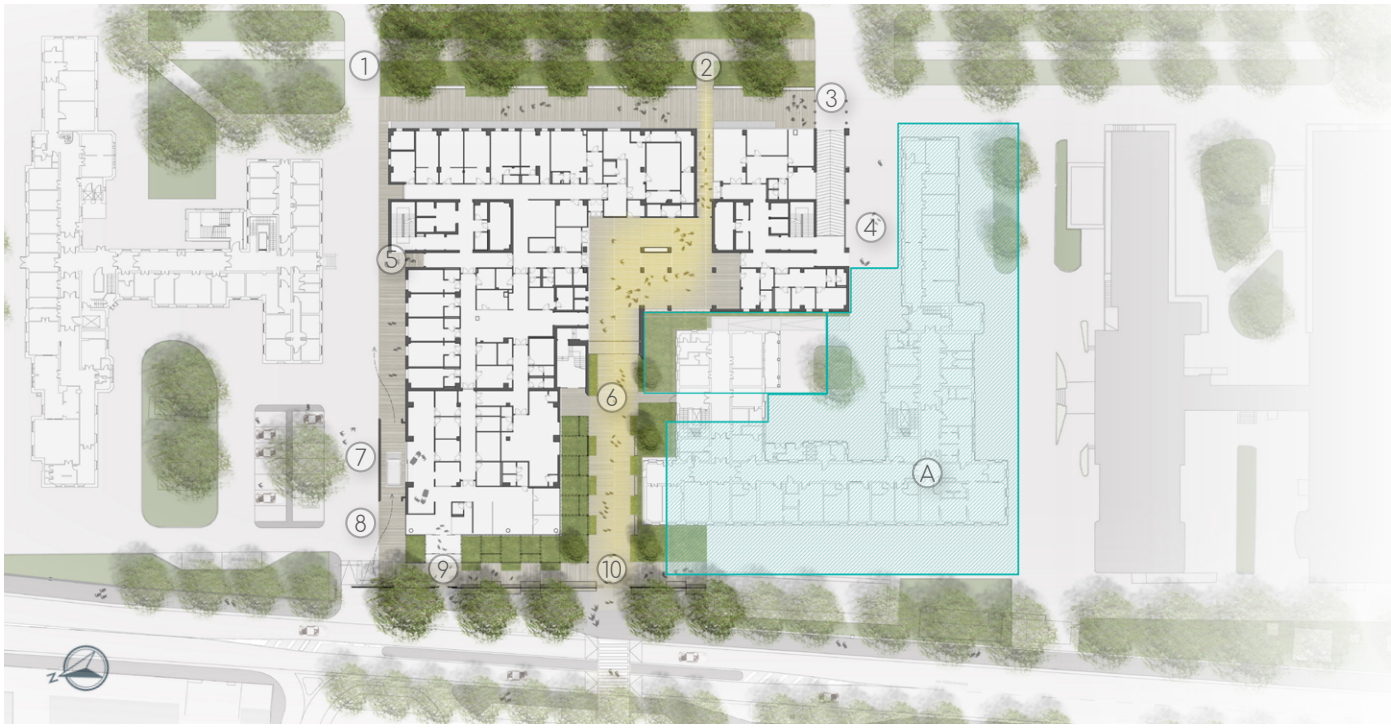
"THE PLAN AWARD 2015"
*FINALISTA NELLA CATEGORIA "HEALTH"*

# INQUADRAMENTO GENERALE



PLANIMETRIA DI INQUADRAMENTO GENERALE CON INSERIMENTO DELL'EDIFICIO NELL'AMBITO DEL CONTESTO EDILIZIO OSPEDALIERO

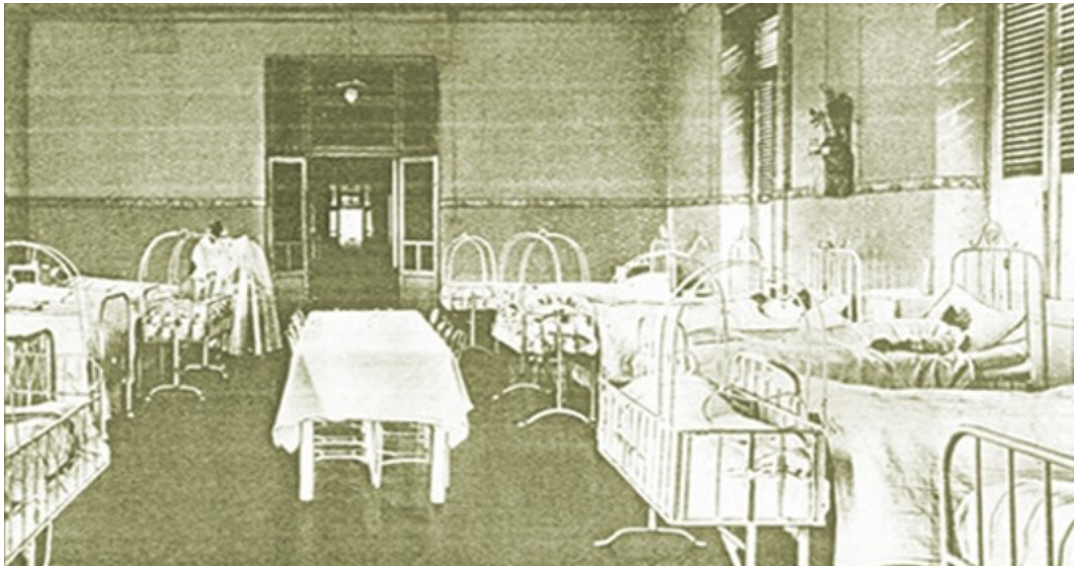



A. AREA DI FUTURA REALIZZAZIONE: "OSPEDALE DELLE MAMME" LOTTO II - POLO MATERNO INFANTILE
1. INGRESSO VEICOLARE DA AMBITO OSPEDALIERO
2. INGRESSO PEDONALE DA AMBITO OSPEDALIERO (MANUTENZIONE, APPROVVIGIONAMENTO LOCALI PERSONALE)
3. RAMPA DI ACCESSO AL PIANO INTERRATO
4. ACCESSO DEDICATO OPERATORI SANITARI
5. INGRESSO OPERATORI SANITARI E CONSULENZE INTERNE
6. INGRESSO PRINCIPALE
7. CAMERA CALDA
8. INGRESSO MEZZI DI SOCCORSO
9. ACCESSO PEDONALE DI URGENZA (ASTANTERIA)
10. INGRESSO PEDONALE PRINCIPALE

PLANIMETRIA GENERALE CON INDICAZIONE DEI PRINCIPALI ACCESSI ALL'EDIFICIO DEL SISTEMA DELLA VIABILITÀ INTERNA ED ESTERNA ALL'OSPEDALE MAGGIORE DI PARMA

# OSPEDALE DEI BAMBINI - IMMAGINI STORICHE (1915-1926)



# CRONOLOGIA DELLE MODIFICHE E SUPERFETAZIONI

PADIGLIONE PEDIATRIA - PROSPETTO EST

PADIGLIONE PEDIATRIA - PROSPETTO OVEST

STRUTTURA EDILIZIA ORIGINARIA 1915-1926

INTERVENTO DI SOPRELEVAZIONE RISALENTE AGLI ANNI 60

INTERVENTO DI AMPLIAMENTO RISALENTE AGLI ANNI 60

INTERVENTI DI ADEGUAMENTO TECNICO-FUNZIONALE E/O NORMATIVO (SUPERAMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE, PREVENZIONE INCENDI, ECC.)

# LIVELLI FUNZIONALI

## SOLUZIONI DISTRIBUTIVE SPECIFICHE

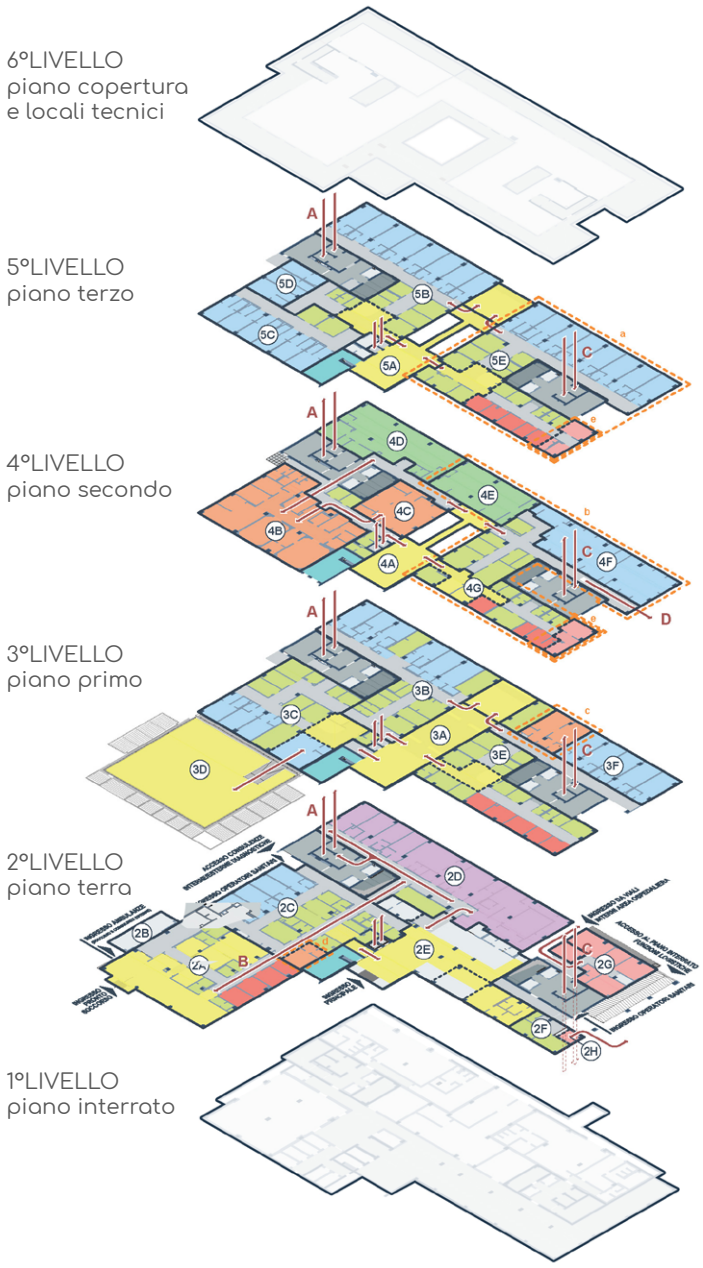
- (a) AREA DI DEGENZA POLISPECIALISTICA ATTIVABILE IN PERIODI EPIDEMIOLOGICAMENTE INTENSI
- (b) AREA DI NEONATOLOGIA IN PROSSIMITÀ DEL FUTURO "OSPEDALE DELLE MAMME"
- (c) PRESENZA DI AMBULATORIO ALL'INTERNO DELL'AREA DI DAY SURGERY / DAY HOSPITAL
- (d) AREA DI DEGENZA POLISPECIALISTICA ATTIVABILE IN PERIODI DI PICCO EPIDEMICO
- (e) COLLOCAZIONE PROTETTA DEI LOCALI DI OSSERVAZIONE SALMA NEGLI AMBITI DI DEGENZA

## SISTEMA DEI PERCORSI

- (A) OFFERTA VERTICALE DIRETTA DEL BLOCCO OPERATORIO, DI TERAPIA INTENSIVA PEDIATRICA E NEONATALE
- (B) RELAZIONE DIRETTA DA FUNZIONI DI ASSISTENZA E URGENZA ALLA DIAGNOSTICA
- (C) MONTALETTIGHE DESTINATI ALLA DISTRIBUZIONE LOGISTICA
- (D) PREDISPOSIZIONE COLLEGAMENTI CON FUTURO "OSPEDALE DELLE MAMME"

- ACCOGLIENZA | ATTESE | SOGGIORNI
- DEGENZE POLISPECIALISTICHE
- AMBULATORI | MEDICHERIE
- LOCALI PER ATTIVITÀ SANITARIE ED AMMINISTRATIVE
- COMPARTO OPERATORIO
- TERAPIA INTENSIVA
- DIAGNOSTICA PER IMMAGINI
- LOCALI CON DESTINAZIONI SPECIFICHE
- NUCLEI SCALA PER L'UTENZA
- NUCLEI SCALA PER GLI OPERATORI SANITARI
- CONNETTIVI

SUPERFICIE TOTALE 14.000 m²
TOTALE POSTI LETTO 99




**LIVELLO 5° PIANO TERZO**

- 5A ACCESSO AL PIANO - ATTESA
- 5B DEGENZA ORDINARIA POLISPECIALISTICA
- 5C DEGENZA ISOLATA PER PATOLOGIE DIFFUSIVE
- 5D CAMERE DI POTENZIALE IMPLEMENTAZIONE DELL'OFFERTA DEGENZIALE
- 5E DEGENZA ORDINARIA POLISPECIALISTICA

**LIVELLO 4° PIANO SECONDO**

- 4A ACCESSO AL PIANO - ATTESA
- 4B COMPARTO OPERATORIO
- 4C OSSERVAZIONE E RISVEGLIO
- 4D TERAPIA INTENSIVA PEDIATRICA
- 4E TERAPIA INTENSIVA NEONATALE
- 4F OSSERVAZIONE NEONATALE
- 4G ACCETTAZIONE E AMBULATORI VISITE NEONATOLOGICHE

**LIVELLO 3° PIANO PRIMO**

- 3A ACCESSO AL PIANO - ATTESA
- 3B ONCOEMATOLOGIA
- 3C DAY-HOSPITAL ONCOEMATOLOGIA
- 3D GIARDINO PENSILE
- 3E AMBULATORI DAY SURGERY - DAY HOSPITAL
- 3F DEGENZA DAY SURGERY - DAY HOSPITAL

**LIVELLO 2° PIANO TERRA**

- 2A ATTESA, ACCETTAZIONE TRIAGE
- 2B CAMERA CALDA
- 2C OSSERVAZIONE BREVE INTENSIVA
- 2D DIAGNOSTICA PER IMMAGINI
- 2E ATRIO INGRESSO PRINCIPALE (ATTESA DIAGNOSTICA E CAFFETTERIA)
- 2F PREPARAZIONE PAPPE / LATTI
- 2G AREA DIREZIONALE, FORMAZIONE E ASSOCIAZIONISMO
- 2H LOCALE EMERGENZE VIGILI DEL FUOCO

# I PRINCIPI ORDINATORI DEL PROGETTO

L'INTERVENTO EDILIZIO È RICOMPRESO NEL **QUADRO ORGANICO DEGLI INTERVENTI ORIENTATI A SODDISFARE UN ALTO LIVELLO DI FUNZIONALITÀ E DI SERVIZI**, AFFINCHÉ L'OFFERTA SANITARIA SIA EROGATA PER MEZZO DELLE PIÙ MODERNE TECNOLOGIE E NELLE **MIGLIORI CONDIZIONI DI ACCOGLIENZA E DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALI E SOCIALI.**

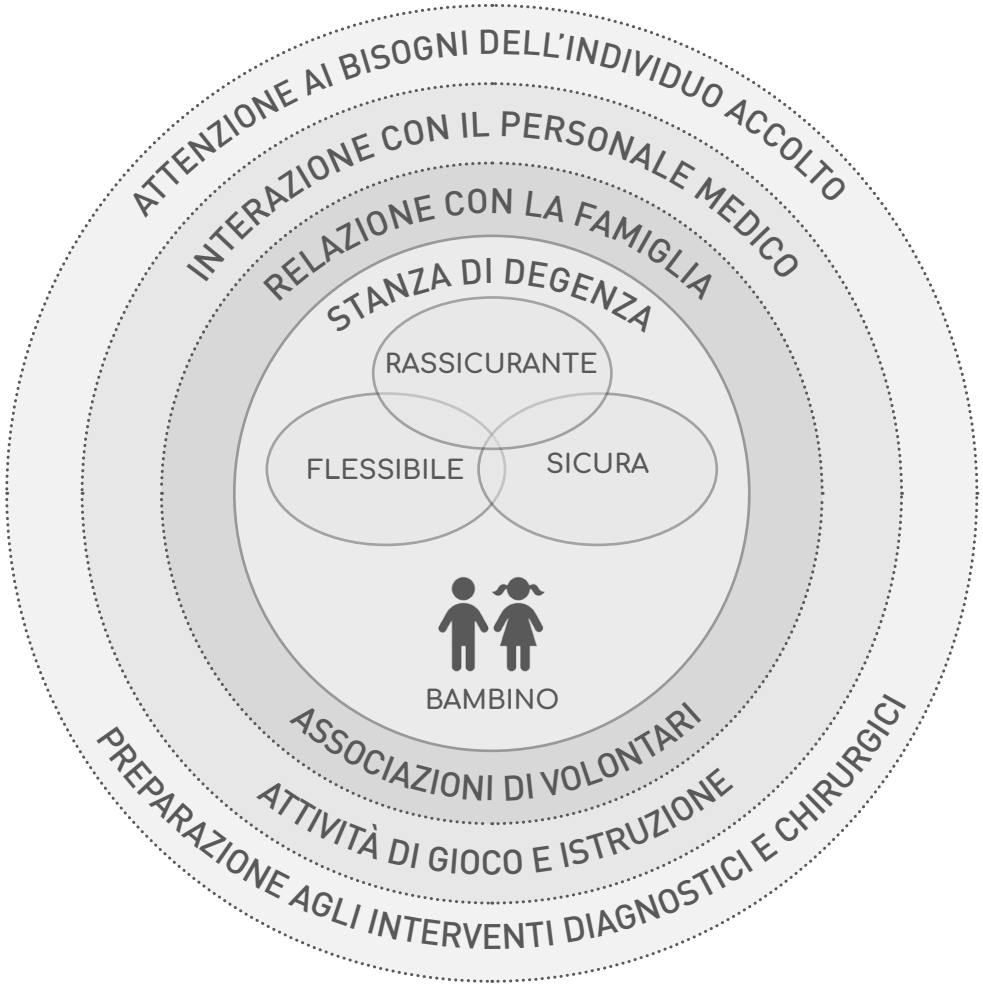
# MODELLO DI ASSISTENZA PEDIATRICO

**"NON TUTTO DEL BAMBINO MALATO È MALATO"**

**UN MODELLO DI ASSISTENZA GLOBALE, CON UNA VISIONE OLISTICA DELLA PERSONA, CHE TIENE CONTO DEI BISOGNI DEL PAZIENTE PEDIATRICO**, INTESO COME INDIVIDUO DI ETÀ COMPRESA TRA ZERO E 18 ANNI DI VITA.

IL TERMINE "ASSISTENZA" IN QUESTO CASO, DEVE ESSERE RIPORTATO ALLA SUA ORIGINE ETIMOLOGICA: "AD-SISTERE" STARE A FIANCO, STARE VICINO A ...

L'OBIETTIVO È REALIZZARE UN MODELLO DI MEDICINA PEDIATRICA IN GRADO DI GARANTIRE LA CONTINUITÀ DELLE RELAZIONI AFFETTIVE, AMICALI, ISTRUTTIVE ECC., DELL'INDIVIDUO ACCOLTO.



# LA PSICOLOGIA AMBIENTALE

SPECIFICHE ANALISI SULLA **PSICOLOGIA AMBIENTALE** HANNO CONDOTTO A DEFINIRE LE **FINITURE CROMATICHE, TATTILI, SONORE E OLFATTIVE** PIÙ APPROPRIATE PER LE DIVERSE TIPOLOGIE DI AMBIENTI.

SONO STATI DEFINITI AMBIENTI SONORI E OLFATTIVI PARTICOLARI NEGLI SPAZI DI RELAZIONE E, IN MANIERA PIÙ PERSONALIZZABILE, NELLE DEGENZE OTTENENDO UNA **STIMOLAZIONE MULTISENSORIALE** VOLTA A FAVORIRE IL PERCORSO DI GUARIGIONE; È STATA INOLTRE SVILUPPATA UNA **MAPPA SONORA** CHE INDIVIDUA LE ZONE PIÙ SENSIBILI E AD ALTO LIVELLO DI PRIVACY PREVEDENDO OPPORTUNI ISOLAMENTI ACUSTICI SUPPORTATI DA **SISTEMI DI SOUND MASKING.**

# LIGHT DESIGN

L'ILLUMINAZIONE DI OGNI AMBIENTE È STATA STUDIATA IN BASE ALLA DIVERSIFICAZIONE DELLE FUNZIONI: SPAZI DI ATTESA, DEGENZE, PERCORSI, LUOGHI DI LAVORO E AMBULATORI PRESENTANO **SCENARI LUMINOSI PERSONALIZZABILI** CHE INTEGRANO LUCE ARTIFICIALE, CON INTENSITÀ E TEMPERATURE OPPORTUNE, ALLA LUCE NATURALE.

UN **ORIENTAMENTO OTTIMALE** E SPECIFICHE **ANALISI PARAMETRICHE** HANNO CONDOTTO A DEFINIRE LE SUPERFICI ILLUMINANTI PIÙ CONSONE AI DIVERSI AMBIENTI GARANTENDO ADEGUATI LIVELLI DI ILLUMINAZIONE NATURALE, NELLA CONSAPEVOLEZZA DEL RUOLO CHE RIVESTE L'AMBIENTE LUMINOSO NEL PERCORSO DI CURA.

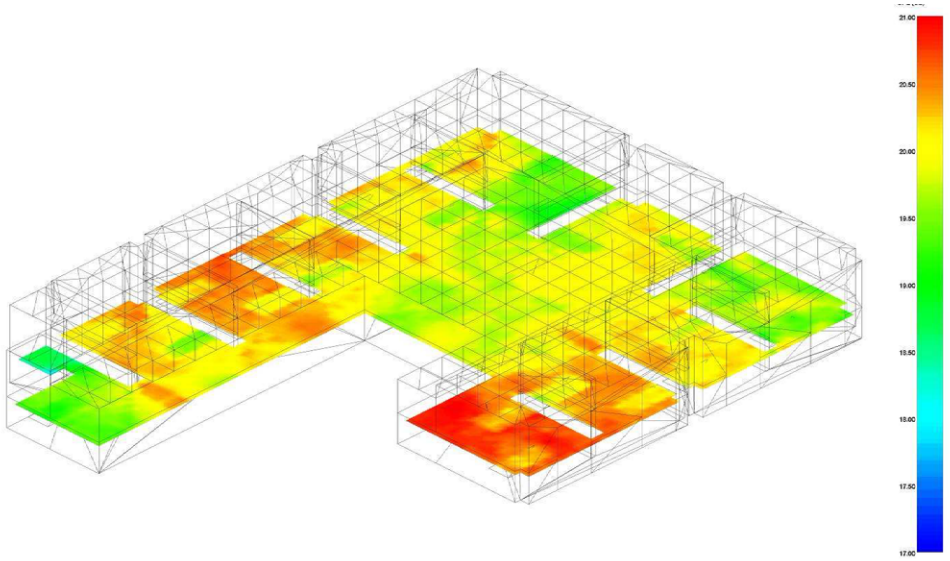
# SOUND DESIGN E SOUND MASKING

IL PRIMO PASSO CONSISTE NELLA **OTTIMIZZAZIONE DELLA RISPOSTA ACUSTICA** DEGLI AMBIENTI CRITICI, QUALI LE AREE DI DEGENZA E SALE D'ATTESA.

NEGLI AMBIENTI RESI PIÙ "ACCOGLIENTI" È IMPORTANTE ATTUARE UNA **GESTIONE DEL SILENZIO E DELLA SONORIZZAZIONE**, A PARTIRE DALLE AREE IN CUI SI LOCALIZZANO LE MAGGIORI CONDIZIONI DI STRESS, AL FINE DI STIMOLARE CORRETTAMENTE IL PAZIENTE IN FUNZIONE DEL SUO STATO CLINICO E/O PSICHICO, ANCHE CON IL RICORSO ALLA IMMISSIONE DI SUONI CHE POSSONO RIDURRE IL DISTACCO DALL'AMBIENTE DI VITA FAMILIARE.

NELLA FASE DI RISTABILIMENTO LA **MUSICA-SUONO** DIVENTA UNA SORTA DI MASSAGGIO STIMOLANTE, CHE AIUTA A CORROBORARE L'INTENZIONE DI AZIONE. SONO DUNQUE STATI SVILUPPATI DISPOSITIVI ATTI A DIFFONDERE, INFONDERE E SOFFONDERE SUONI E SONORITÀ CHE DIVENTANO COME DELLE COLONNE SONORE DELLA CURA DEL PAZIENTE.

GLI AMBIENTI DI VITA E DI LAVORO NECESSITANO DI CARATTERISTICHE ACUSTICHE TALI DA CONSENTIRE UNA BUONA COMPRENSIONE DEI MESSAGGI VERBALI PERCHÉ QUESTI POSSANO ESSERE FRUIBILI, COMPRESI I SEGNALI IMMESSI NELL'AMBIENTE PER SEGNALARE LA POSSIBILITÀ O L'INSORGENZA DI UNA SITUAZIONE DI PERICOLO; LA PROGETTAZIONE DEVE PERTANTO DOSARE LE VARIE COMPONENTI CHE INFLUISCONO SULL'INTELLIGIBILITÀ.



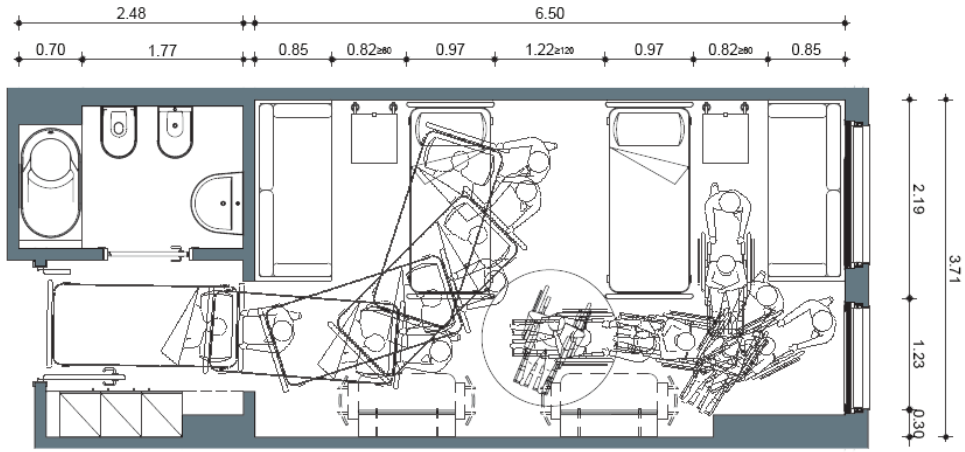
# IL PROGETTO INTEGRATO DEGLI ARREDI

LE SOLUZIONI ARCHITETTONICHE MIRATE ALLA REALIZZAZIONE DI UN OSPEDALE A MISURA DI BAMBINO SONO STATE RAFFORZATE ATTRAVERSO UN PROGETTO INTEGRATO DEGLI ARREDI CHE PREVEDE L'IMPIEGO DI **SOLUZIONI SU MISURA O COMMERCIALI** CONTRIBUENDO A RICREARE UN A**MBIENTE FAMILIARE**, DI ELEVATO **COMFORT E QUALITÀ** ESTETICA ANCHE NEI LUOGHI DEDICATI AL LAVORO MEDICI E OPERATORI, NONCHÈ A STIMOLARE FANTASIA E CREATIVITÀ DEGLI ADOLESCENTI E DEI PICCOLI PAZIENTI CON **ELEMENTI LUDICI E SENSORIALI**; IL CABLAGGIO DEGLI ARREDI CONSENTE INOLTRE **MAGGIOR FRUIBILITÀ E ACCESSIBILITÀ DEGLI AMBIENTI E PIÙ ELEVATI LIVELLI DI SICUREZZA** PER PAZIENTI E OPERATORI.

# UNIVERSAL DESIGN

"IL PROGETTO UNIVERSALE È IL PROGETTO DI PRODOTTI E AMBIENTI CHE SONO UTILIZZABILI DA TUTTE LE PERSONE, NELLA MASSIMA MISURA POSSIBILE, SENZA LA NECESSITÀ DI ADATTAMENTO O DI UN PROGETTO SPECIALIZZATO".

LA PROGETTAZIONE, QUINDI, DEVE SCATURIRE DAL SODDISFACIMENTO DI ESIGENZE DI CUI QUELLA DELL'**"ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE"** RAPPRESENTA UN PUNTO DI PARTENZA PRESTAZIONALE DA CONSEGUIRE QUASI NATURALMENTE E A SERVIZIO NEL PERCORSO DI GENESI DEL PROGETTO DI QUALITÀ PER IL **RAGGIUNGIMENTO DEL BENESSERE AMBIENTALE.** LE NORME DI SETTORE RISULTANO ESSERE UNA GUIDA PIUTTOSTO CHE UNA COSTRIZIONE O UN PERCORSO LIMITANTE, NELLA CONSAPEVOLEZZA CHE IL SODDISFACIMENTO DELLE ESIGENZE DI ALCUNI POSSONO CORRISPONDERE AL RAGGIUNGIMENTO DI UN'ECCELLENZA QUALITATIVA FRUIBILE DA TUTTI, QUALI CHE SIANO LE CONDIZIONI PSICO-FISICHE PERMANENTI O TEMPORANEE.



# HEALING GARDEN

LE VETRATE DELL'EDIFICIO SONO DOTATE DI ALCUNE **STRUTTURE DI ARREDO VERDE** COSTITUITE DA **QUINTE VERTICALI** OTTENUTE MEDIANTE PIANTE RAMPICANTI SOSTENUTE DA APPOSITI CAVI TESI FRA I SOFFITTI E ALCUNE FIORIERE. SI TRATTA DI UNA SPECIE ADATTA A TUTTE LE ESPOSIZIONI DI PROGETTO, SOPRATTUTTO ACCETTA IL SOLE DIRETTO E LE ALTE TEMPERATURE PRESENTI NELLE ZONE DI FACCIATA A SUD.

SONO INOLTRE PRESENTI **AMPIE AREE ESTERNE VERDI DESTINATE AL GIOCO E AL RELAX**. PENSATE PER I PICCOLI PAZIENTI MA ANCHE PER I GENITORI, SONO DA INTENDERE COME SPAZI CHE CONTRIBUISCONO ALLA GUARIGIONE DEL BAMBINO, GRAZIE ALLE **PROPRIETÀ CURATIVE DELLA NATURA**, E A RICREARE MOMENTI DI VITA QUOTIDIANA.

# VALORIZZAZIONE FUNZIONALE DEGLI SPAZI INTERNI

LE OPERE DI FINITURA INTERNA RAPPRESENTANO L'ELEMENTO DI COMPLETAMENTO DELLA STRUTTURA OSPEDALIERA, INTESO COME SPAZIO DI VALORIZZAZIONE FUNZIONALE DA UTILIZZARE E DA VIVERE, ANCHE SE PER BREVE TEMPO, CARATTERIZZATO DA SCELTE CHE RENDONO L'AMBIENTE STESSO FAMILIARE ED AMICHEVOLE, MANTENENDO **L'UNIFORMITÀ E LA COERENZA STILISTICA COMPLESSIVA**, RISPETTANDO LE CROMIE E LE FINITURE ADOTTATE PER L'ESTERNO.

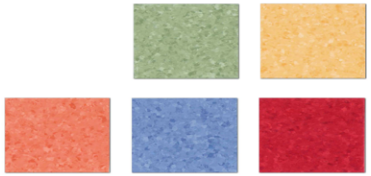
ANCHE IN QUESTO AMBITO SI È SCELTO DI APPLICARE TUTTI I DETTAMI TECNOLOGICI E COSTRUTTIVI PIÙ EVOLUTI PER METTERE IN ATTO UNA VISIONE IL PIÙ POSSIBILE RISPETTOSA DELL'AMBIENTE, ATTRAVERSO LA PROMOZIONE E L'**UTILIZZO DI SISTEMI TECNOLOGICI E MATERIALI NATURALI ED ECOLOGICI.**

# LA STANZA INTONATA - DEGENZE PEDIATRICHE DOPPIE

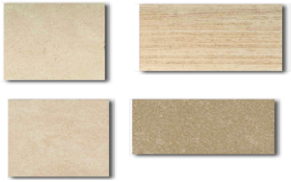
ALL'INTERNO DEL PROGETTO ARCHITETTONICO DEGLI ARREDI PREDISPOSTO PER IL NUOVO OSPEDALE DEI BAMBINI DI PARMA, GLI AMBIENTI DI DEGENZA, ESSENDO I LUOGHI PIÙ IMPORTANTI E AL CONTEMPO DELICATI DELL'INTERA STRUTTURA, SONO STATI OGGETTO DI UN'APPROFONDITA **ANALISI MULTIDISCIPLINARE** CHE HA PORTATO ALLA DEFINIZIONE DI UN **PROGETTO INTEGRATO** SUPPORTATO DA RICERCHE PSICOLOGICHE.

**"LA STANZA INTONATA"**, È IL LUOGO IN CUI L'EMOTIVITÀ E LA PERSONALITÀ DEL PAZIENTE, LE ASPETTATIVE DEI GENITORI, LA PROFESSIONALITÀ E LA DEDIZIONE DEGLI OPERATORI SANITARI POSSONO TROVARE UN'ARMONIOSA SINERGIA, UNA "INTONAZIONE", FINALIZZATA A RAGGIUNGERE IL TRAGUARDO DELLA GUARIGIONE.

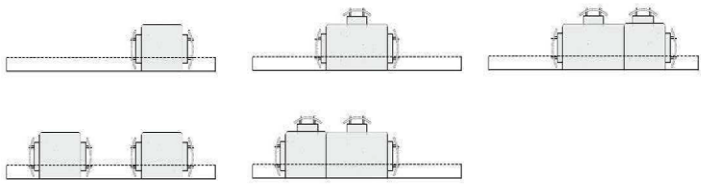
# LA STANZA INTONATA - DEGENZE PEDIATRICHE DOPPIE



## PAVIMENTAZIONI
SOLUZIONI DI FINITURA



## PAVIMENTI IN GRES E RIVESTIMENTI IN KERLITE
SOLUZIONI DI FINITURA



## SISTEMA FLESSIBILE DEI TAVOLINI
COMBINAZIONI POSSIBILI PER FAVORIRE LA SOCIALIZZAZIONE, IL GIOCO E LO STUDIO

## RIVESTIMENTO PARETI E CABLAGGI DELLE SOLUZIONI IN LEGNO
TIPO RIGATINO

# LA CAMERA DI DEGENZA VISTA DAL BAMBINO

# LA CAMERA DI DEGENZA VISTA DAL GENITORE

# LA CAMERA DI DEGENZA VISTA DALL'OPERATORE SANITARIO

## DIVANO-LETTO

PER PREPARARE IL LETTO...

TOGLI I CUSCINI E SOLLEVA IL MATERASSO

SOLLEVA LA RETE E RIPONI I CUSCINI NEL CONTENITORE

ABBASSA LA RETE E IL MATERASSO

ORA PUOI SISTEMARE LE LENZUOLA.

*L'azione in cui devi operare la massima attenzione è la chiusura della rete per evitare il possibile rischio di schiacciamento.*

## TAVOLINI

PER APRIRE IL TAVOLINO...

SOLLEVA IL RIPIANO

ALLARGA ENTRAMBI I SOSTEGNI RUOTANDOLI

ALZA IL RIPIANO E SPINGI I SOSTEGNI OLTRE IL FERMO

IL TAVOLINO È PRONTO

*Assicurati sempre che i tavolini siano aperti correttamente e bloccati con il fermo e che non vengano utilizzati per sedersi.*

*Per richiudere il tavolino esegui al contrario le stesse azioni prestando la massima attenzione.*

## PORTA ROTOTRASLANTE DEL BAGNO

LA PORTA È CHIUSA

PUOI APRIRLA TIRANDO VERSO LA CAMERA

LA PORTA E' APERTA

*Per garantire la massima fruibilità degli ambienti la porta del bagno è stata studiata in modo che, anche se lasciata aperta, non ingombri l'area di ingresso.*

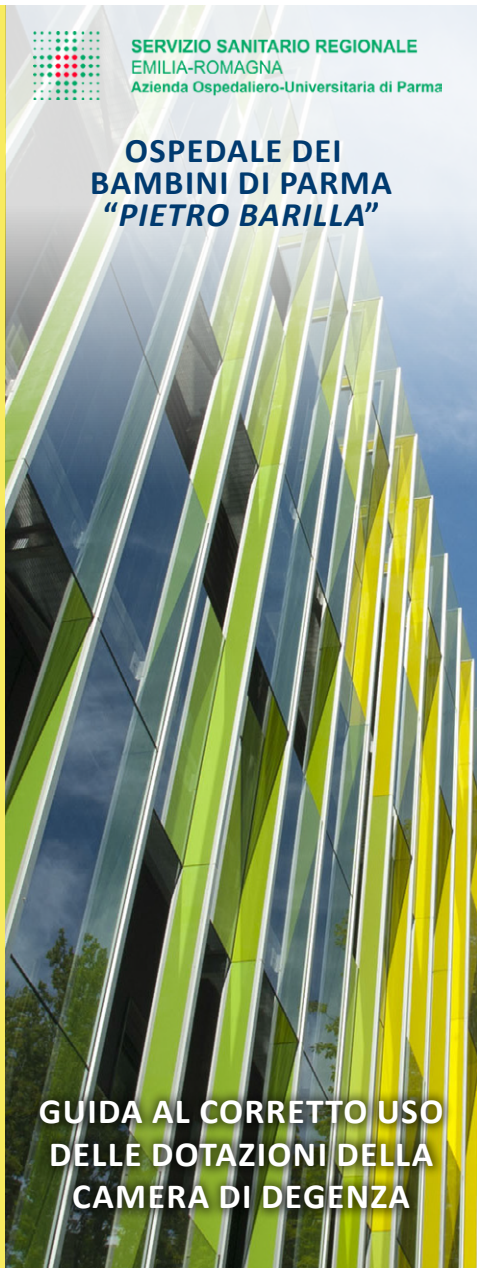
*Se il tuo bambino è piccolo accompagnalo in bagno manovrando direttamente la porta.*

*Se il tuo bambino è grande spiegagli il corretto funzionamento della porta.*

*L'azione in cui devi operare la massima attenzione è la chiusura della porta per evitare il possibile rischio di schiacciamento, in particolare nell'area evidenziata in azzurro.*

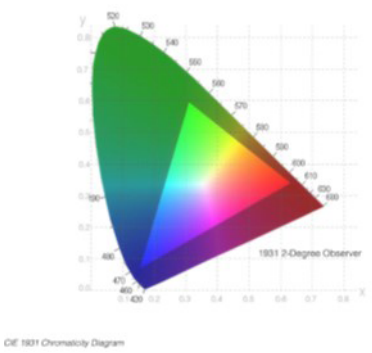
SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma

# OSPEDALE DEI BAMBINI DI PARMA *"PIETRO BARILLA"*

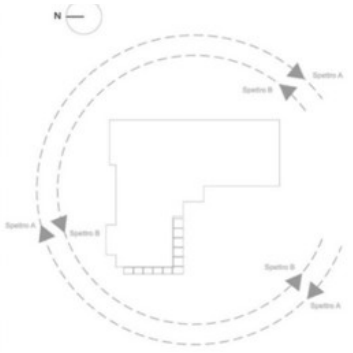


# GUIDA AL CORRETTO USO DELLE DOTAZIONI DELLA CAMERA DI DEGENZA

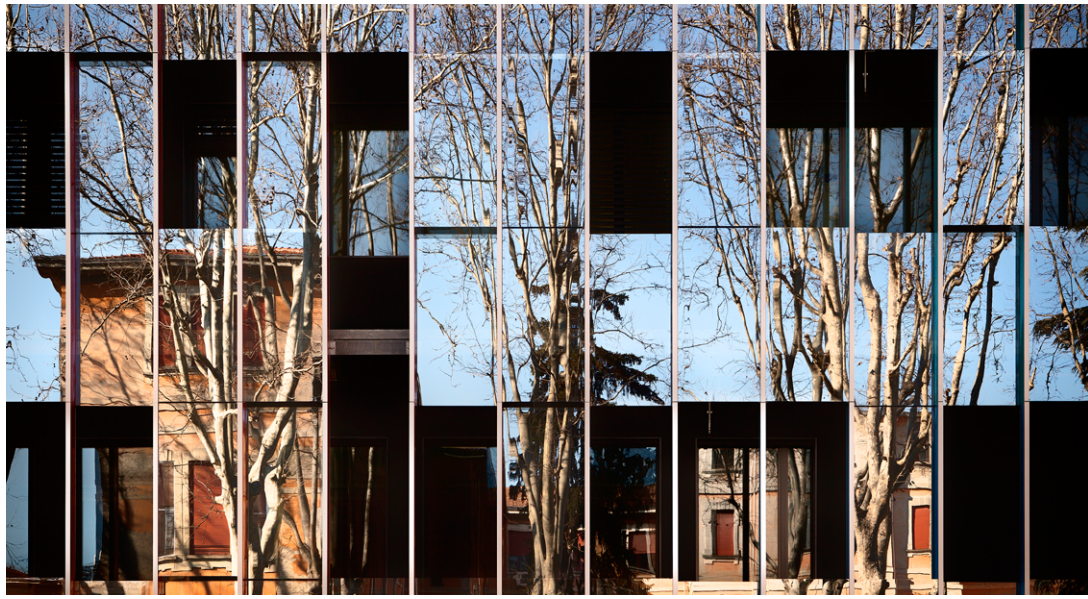
# IL LINGUAGGIO COMPOSITIVO DELLA FACCIATA



CIE 1931 Chromaticity Diagram



# VIAGGIO NELL'OSPEDALE DEI BAMBINI



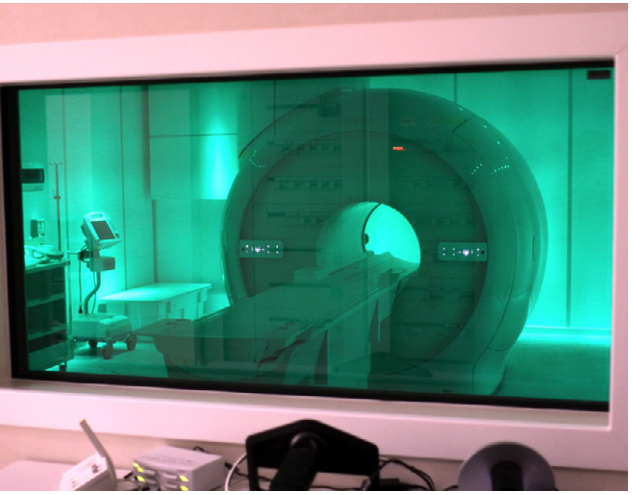
# VIAGGIO NELL'OSPEDALE DEI BAMBINI

# VIAGGIO NELL'OSPEDALE DEI BAMBINI

# VIAGGIO NELL'OSPEDALE DEI BAMBINI

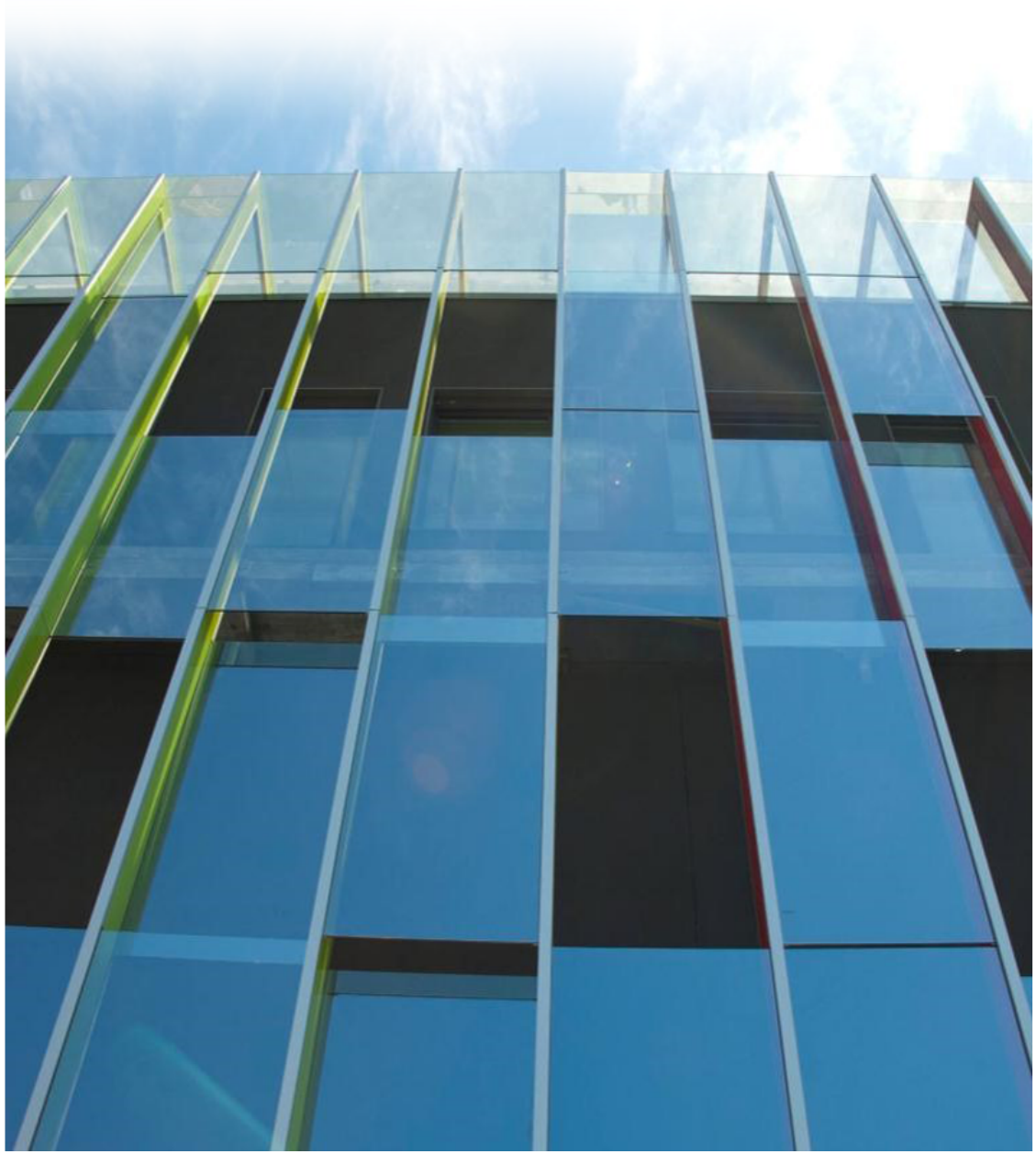
# VIAGGIO NELL'OSPEDALE DEI BAMBINI

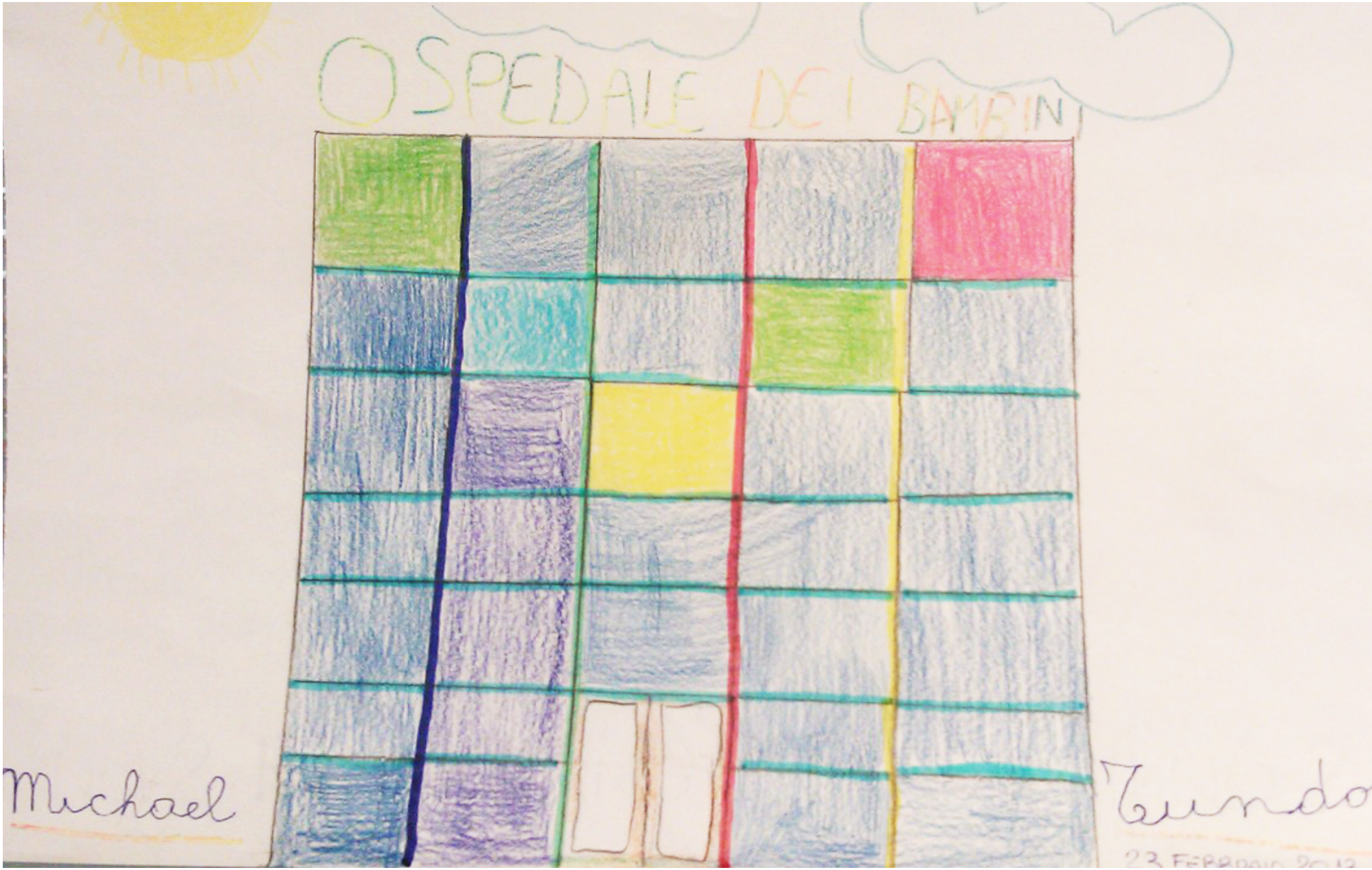
# VIAGGIO NELL'OSPEDALE DEI BAMBINI



# VIAGGIO NELL'OSPEDALE DEI BAMBINI

# VIAGGIO NELL'OSPEDALE DEI BAMBINI




OSPEDALE DEI BAMBINI
Michael
Mundo

# STRUTTURA DELLA COMUNICAZIONE

L'**ARCHITETTURA** COME PARTE ATTIVA NEL **PROCESSO DI CURA**: I PRINCIPI DELLA PROGETTAZIONE 1

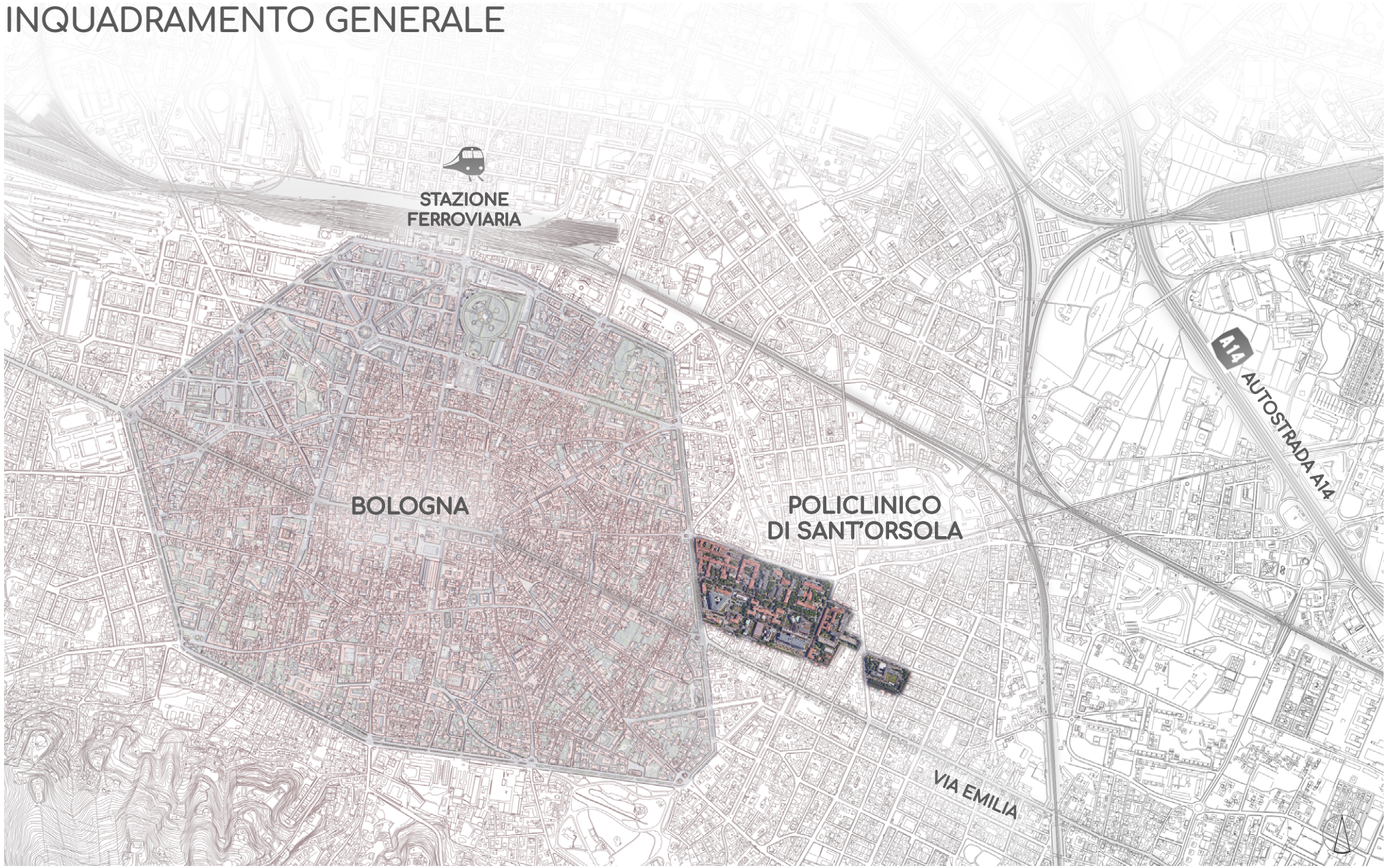
L'**OSPEDALE DEI BAMBINI DI PARMA** - PIETRO BARILLA 2

L'**OSPEDALE NEL PARCO**: IL NUOVO PARADIGMA DEL POLICLINICO DI SANT'ORSOLA IRCCS 3

# L'OSPEDALE NEL PARCO

## IL NUOVO PARADIGMA DEL POLICLINICO DI SANT'ORSOLA IRCCS

# INQUADRAMENTO GENERALE



# CRITICITÀ ED ELEMENTI DI ATTENZIONE

IL VIALE CENTRALE È L'ELEMENTO PIÙ RAPPRESENTATIVO DELLE POTENZIALITÀ OFFERTE DA UNA STRUTTURA OSPEDALIERA INSERITA IN UN GRANDE PARCO URBANO.

L'ATTUALE RIGIDA PARTIZIONE DELLA SEZIONE STRADALE, CON RELATIVA SEGNALETICA CONNOTA L'ASSE CENTRALE COME UNA MERA VIABILITÀ URBANA, EVIDENZIANDO CARENZE IN TERMINI DI SPAZI DEDICATI ALLA MOBILITÀ LENTA SOPRATTUTTO DI TIPO PEDONALE.
LO STESSO VIALE PRESENTA TRATTI FORTEMENTE COMPROMESSI PERCHÉ PARZIALMENTE IMPIEGATI COME PARCHEGGI DI SUPERFICIE.

# CRITICITÀ ED ELEMENTI DI ATTENZIONE

SONO EVIDENTI ESIGENZE ASSOCIATE AD UN USO DEGLI SPAZI ESTERNI COME LUOGHI DI INCONTRO E RELAZIONE DOVE POTER SOSTARE IN ATTESA, CONSUMARE UN PASTO O CONVERSARE TROVANDO RISTORO ALL'OMBRA DELLA FIORENTE VEGETAZIONE.

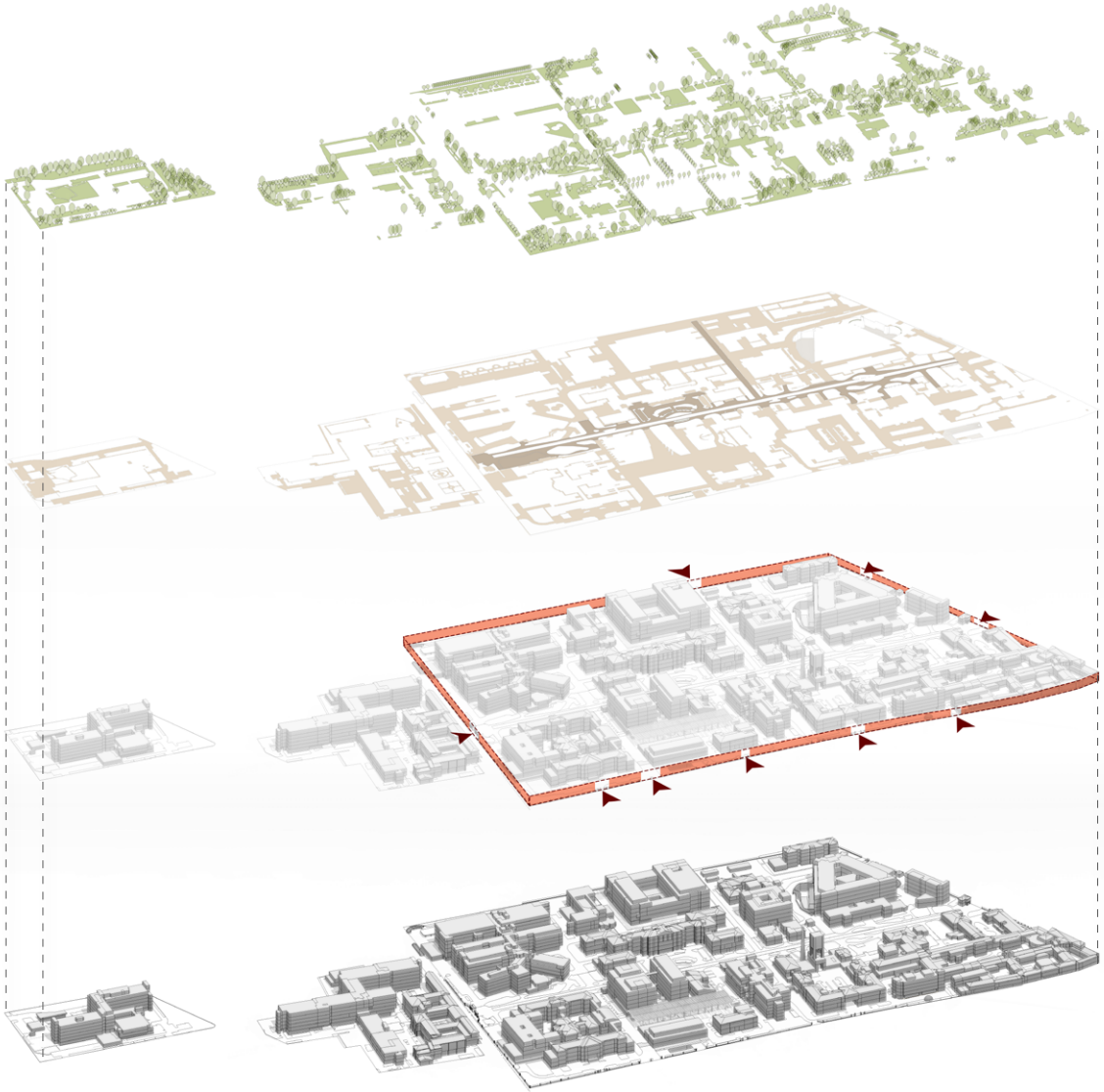
# CRITICITÀ ED ELEMENTI DI ATTENZIONE

LA PRESENZA DI UN ELEVATO NUMERO DI CICLI, POSIZIONATI IN STALLI CODIFICATI PIUTTOSTO CHE IN AMBITI IMPROPRI, EVIDENZIANO LA FORTE RICHIESTA DI UNA STRUTTURA IN GRADO DI IMPLEMENTARE L'ACCESSIBILITÀ CICLABILE OLTRECHÉ PEDONALE.

LA LOGISTICA CONFIDA NELLO SPOSTAMENTO PREVALENTE DI BENI E MERCI ATTRAVERSO PERCORSI IPOGEI. PURTROPPO PERMANGONO NUMEROSI TRANSITI REALIZZATI IN SUPERFICIE ED I CARRELLI UTILIZZATI PRODUCONO FORTI RUMORI DATI DALLE ASPERITÀ DEL FONDO CON NOTEVOLE DISCOMFORT PER GLI UTENTI.

# CRITERI INFORMATORI E OBIETTIVI

# LIVELLI FUNZIONALI DEL COMPLESSO OSPEDALIERO



SPACCATO ASSONOMETRICO DEL POLICLINICO DI SANT'ORSOLA

## IL SISTEMA DEL VERDE

RICONFIGURAZIONE DEGLI SPAZI ESTERNI DI FRUIZIONE E RELAZIONE IN RAGIONE DELLA VISIONE DI UNA STRUTTURA OSPEDALIERA INSERITA IN UN GRANDE PARCO URBANO

## IL SISTEMA DEI PERCORSI

RICONFIGURAZIONE DEGLI SPAZI ESTERNI E INDIVIDUAZIONE DI UN **SISTEMA DI PERCORSI, CON UN DIFFERENTE GRADO DI GERARCHIA**, TALE DA CONSENTIRE UNA FRUIZIONE DIFFERENZIATA DEI VARI ASSI CHE COMPONGONO IL SISTEMA CONNETTIVO ESISTENTE SIA IN TERMINI DI COLLEGAMENTO INTERNO CHE DI RELAZIONE CON LE AREE ESTERNE DELLA CITTÀ.

## IL SISTEMA DI CONFINAMENTO

SISTEMA DI CONFINAMENTO VERSO LA CITTÀ PERMEABILE IN PARTICOLAR MODO PER UNA MOBILITÀ DI TIPO LENTO PEDONALE E CICLABILE CHE RENDE FRUIBILI GLI SPAZI DEL PARCO URBANO

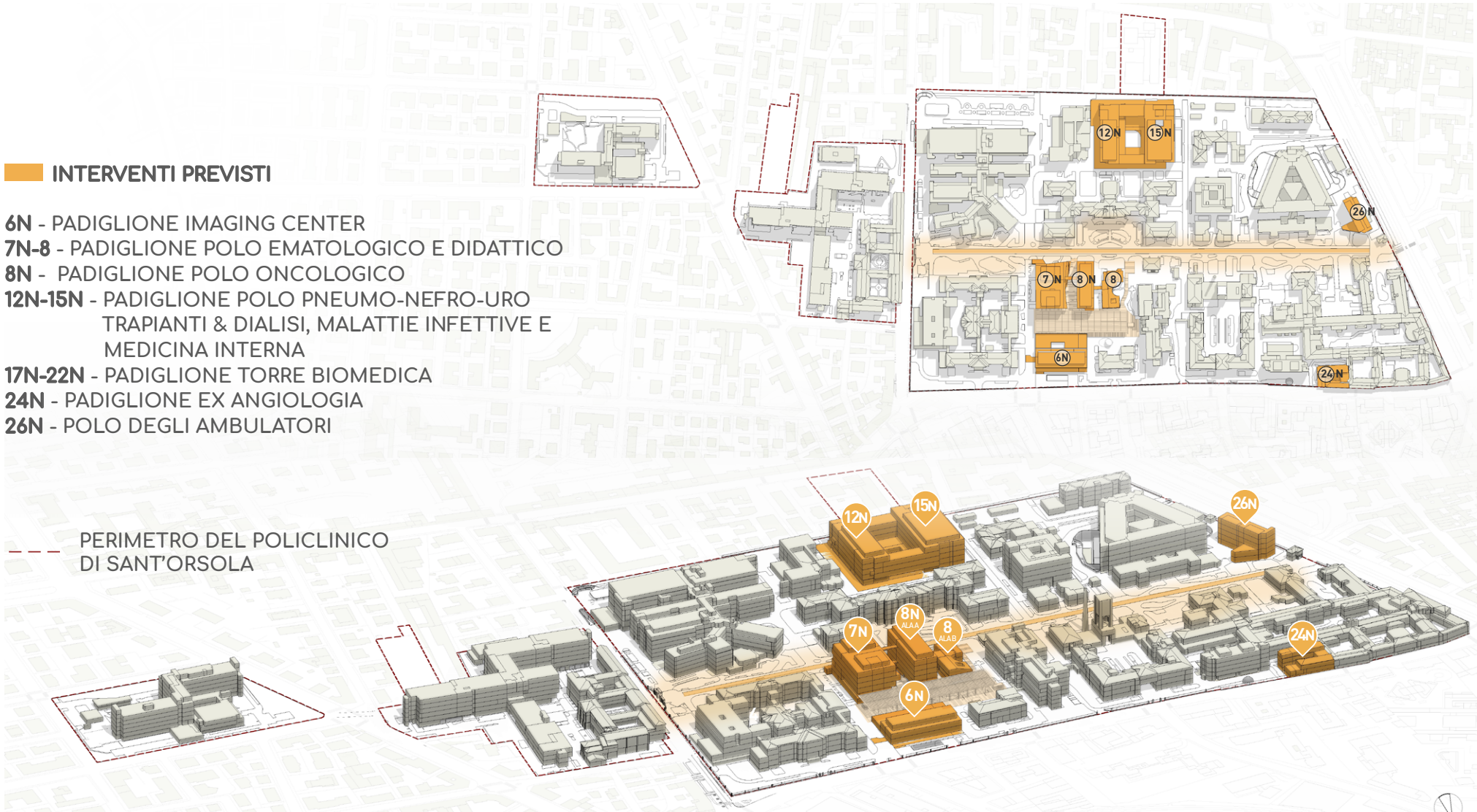
## GLI EDIFICI

MODELLO DI SVILUPPO E ORGANIZZAZIONE SPAZIALE DEL PLESSO OSPEDALIERO MEDIANTE LA CONCENTRAZIONE DELLE ATTIVITÀ ASSISTENZIALI IN POLI EDILIZI COERENTI CON L'ORGANIZZAZIONE DIPARTIMENTALE

# PLANIMETRIA GENERALE E VISTA CON INDICAZIONE DELLE TRASFORMAZIONI IN PROGRAMMA

**INTERVENTI PREVISTI**

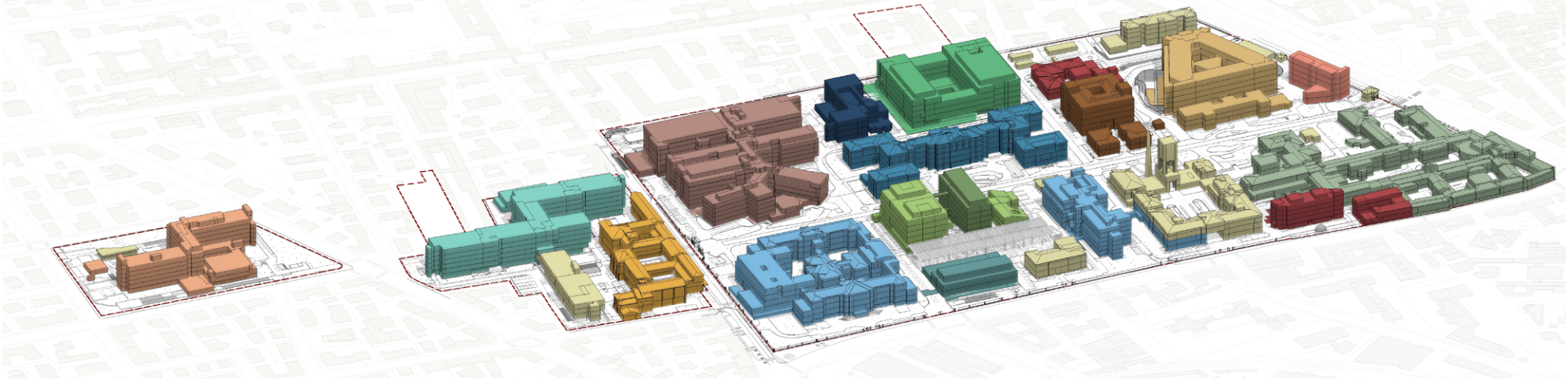
**6N** - PADIGLIONE IMAGING CENTER
**7N-8** - PADIGLIONE POLO EMATOLOGICO E DIDATTICO
**8N** - PADIGLIONE POLO ONCOLOGICO
**12N-15N** - PADIGLIONE POLO PNEUMO-NEFRO-URO TRAPIANTI & DIALISI, MALATTIE INFETTIVE E MEDICINA INTERNA
**17N-22N** - PADIGLIONE TORRE BIOMEDICA
**24N** - PADIGLIONE EX ANGIOLOGIA
**26N** - POLO DEGLI AMBULATORI



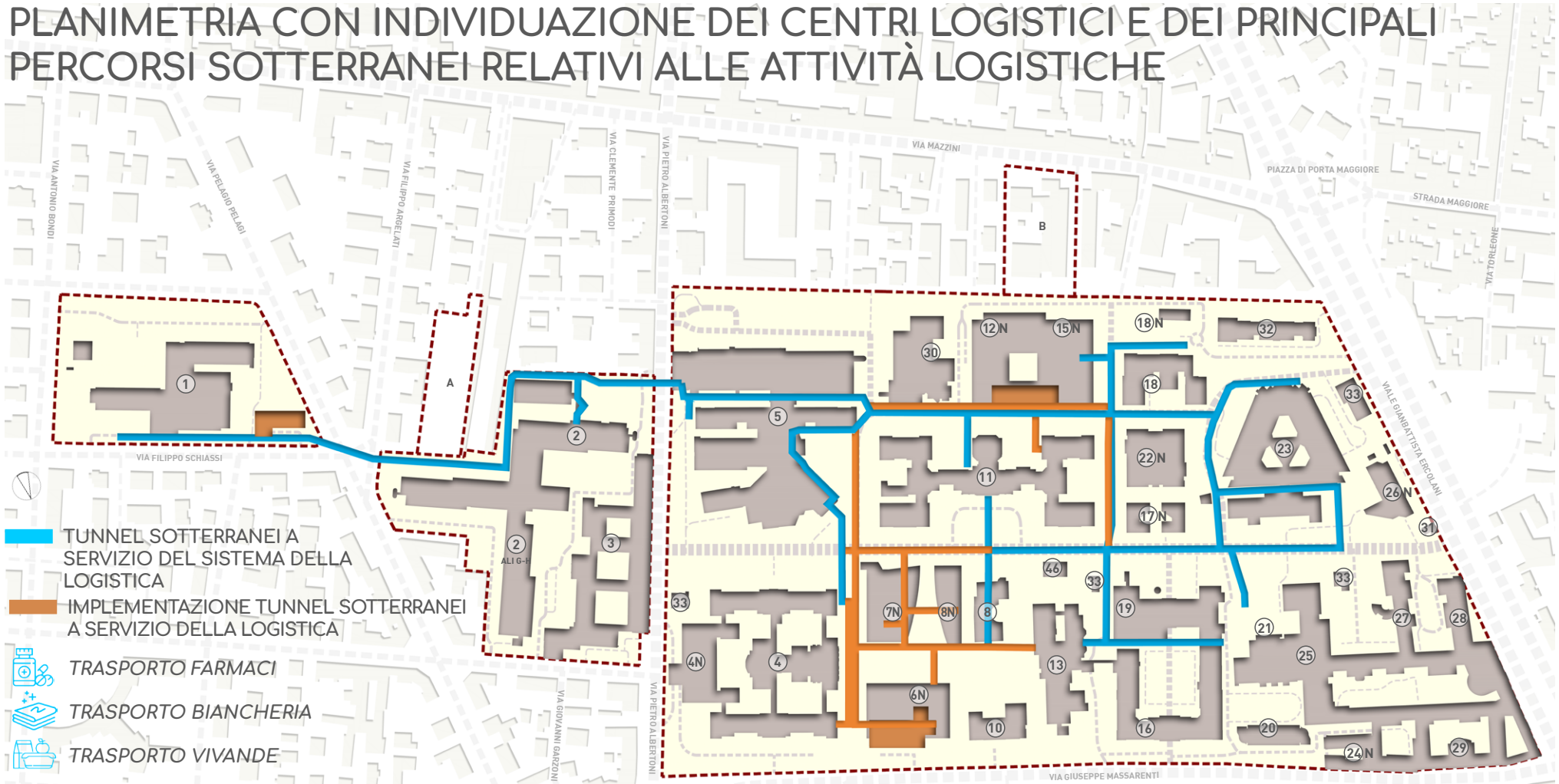

VISTA COMPLESSIVA DELL'AREA DEL POLICLINICO DI SANT'ORSOLA

# VISTA ASSONOMETRICA CON INDICAZIONE DEI POLI DI ECCELLENZA

- POLO DELLE ATTIVITÀ DIURNE
- POLO MEDICO GERIATRICO
- POLO DELLA RICERCA SCIENTIFICA
- POLO MATERNO INFANTILE
- POLO DELLE MALATTIE DIGESTIVE E DEI TRAPIANTI E POLO CHIRURGICO E DELL' EMERGENZA
- POLO IMAGING
- POLO EMATOLOGICO
- POLO ONCOLOGICO
- POLO TECNOLOGICO
- FUNZIONI D'INTERPOLO
- POLO DELL'ACCOGLIENZA
- POLO PNEUMO-NEFRO-URO TRAPIANTI & DIALISI, MALATTIE INFETTIVE E MEDICINA INTERNA
- TORRE BIOMEDICA
- POLO DEGLI LABORATORI
- POLO DEGLI AMBULATORI
- POLO CARDIO TORACO VASCOLARE
- POLO MULTIFUNZIONALE
- PERIMETRO DEL POLICLINICO DI SANT'ORSOLA



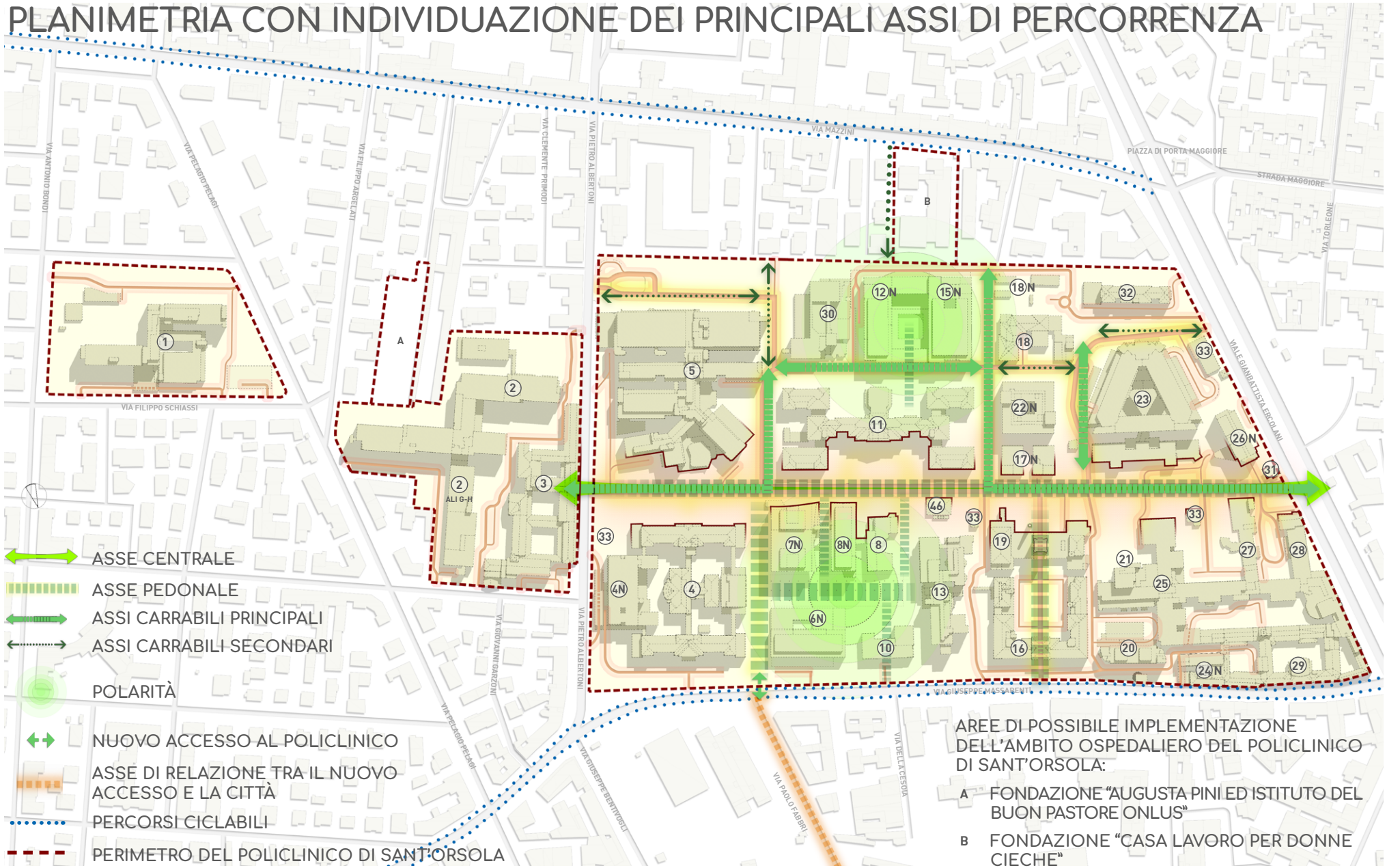
# PLANIMETRIA CON INDIVIDUAZIONE DEI CENTRI LOGISTICI E DEI PRINCIPALI PERCORSI SOTTERRANEI RELATIVI ALLE ATTIVITÀ LOGISTICHE




AREE DI POSSIBILE IMPLEMENTAZIONE DELL'AMBITO OSPEDALIERO DEL POLICLINICO DI SANT'ORSOLA:

- A FONDAZIONE "AUGUSTA PINI ED ISTITUTO DEL BUON PASTORE ONLUS"
- B FONDAZIONE "CASA LAVORO PER DONNE CIECHE"

# PLANIMETRIA CON INDIVIDUAZIONE DEI PRINCIPALI ASSI DI PERCORRENZA




AREE DI POSSIBILE IMPLEMENTAZIONE DELL'AMBITO OSPEDALIERO DEL POLICLINICO DI SANT'ORSOLA:

- A FONDAZIONE "AUGUSTA PINI ED ISTITUTO DEL BUON PASTORE ONLUS"
- B FONDAZIONE "CASA LAVORO PER DONNE CIECHE"

# PLANIMETRIA CON INDIVIDUAZIONE DELLE FUNZIONI PREVALENTI ASSOCIATE AL SISTEMA DEGLI ACCESSI

- PERIMETRO POLICLINICO
- PARCHEGGI COPERTI / IN STRUTTURA
- PRONTO SOCCORSO
- XX ACCESSI PEDONI/ PEDONI E CICLI
- XX ACCESSI MEZZI DI SOCCORSO
- XX ACCESSI LOGISTICA
- XX ACCESSI AUTOMOBILI/MEZZI AUTORIZZATI E MOTOCILCI
- PEDONE
- CICLI
- MOTOCICLI
- MEZZI DI SOCCORSO
- AUTOMOBILI
- MEZZI LOGISTICA
- POTENZIAMENTO ITINERARI CICLABILI E TPL

Sergio Beccarelli
POLICREO SOCIETÀ DI PROGETTAZIONE srl

# INCENTIVAZIONE MOBILITÀ SOSTENIBILE

## OBIETTIVI STRATEGICI PUMS 2030

### VEICOLI PRIVATI

**-28 %** TRAFFICO MOTORIZZATO

- **-440.000** SPOSTAMENTI AUTO/MOTO
- **-12%** DECARBONIZZAZIONE PARCO VEICOLARE

### TRASPORTO PUBBLICO

- POTENZIAMENTO TPL E SFM
- REALIZZAZIONE RETE TRAMVIARIA (NUOVA FERMATA S.ORSOLA)

### CICLISTI E PEDONI

- **+20%** SPOSTAMENTI IN BICICLETTA
- COMPLETAMENTO RETE CICLABILE (BICIPOLITANA)

**+13 %** SPOSTAMENTI BICI+PIEDI

### SOSTA E LOGISTICA

**SOSTA**

- USO PIÙ EFFICIENTE DEGLI SPAZI
- RIDUZIONE SOSTA SU STRADA
- INTEGRAZIONE CON MOBILITÀ ALTERNATIVA

**LOGISTICA**

- RIDUZIONE ESTERNALITÀ NEGATIVE (EMISSIONI/CONGESTIONE)
- EFFICIENTAMENTO DISTRIBUZIONE

## INTERVENTI DEL PIANO DIRETTORE

### VEICOLI PRIVATI

- AUMENTO PUNTI DI RICARICA VEICOLI ELETTRICI
- CAR POOLING PER DIPENDENTI (BE POOLER)
- RIDUZIONE MOBILITÀ VEICOLARE DI SUPERFICIE
- RIORGANIZZAZIONE DELLA LOGISTICA

### TRASPORTO PUBBLICO

- INCENTIVI USO TPL PER DIPENDENTI (CONVENZIONE TPER)
- POTENZIAMENTO NAVETTE ELETTRICHE INTERNE
- IMPLEMENTAZIONE SISTEMA DEGLI ACCESSI IN RELAZIONE ALLA NUOVA PREVISTA RETE TRAMVIARIA

### CICLISTI E PEDONI

- INCREMENTO E OTTIMIZZAZIONE STALLI BICICLETTE
- BONUS PER DIPENDENTI (BIKE-TO-WORK)
- MIGLIORAMENTO ACCESSIBILITÀ E CONDIVISIONE SPAZI ESTERNI

**+700 m** DI PERCORSI CICLABILI DEDICATI/ PROMISCUI (+130%)

### SOSTA E LOGISTICA

**SOSTA**

- RIDUZIONE SOSTA DI SUPERFICIE
- NUOVA SOSTA IN STRUTTURA (+280 POSTI AUTO)

**LOGISTICA**

- + 3 HUB IPOGEI
- IMPLEMENTAZIONE SISTEMA DEI TUNNEL
- DISTRIBUZIONE INTERNA ELETTRICA

IN STRUTTURA **+222** P.A

DI CUNICOLI (+40%) **+950** m

# SOSTENIBILITÀ INTEGRALE

*LA SOSTENIBILITÀ INTEGRALE DELL'INTERVENTO È PERSEGUITA DALLE SEGUENTI AZIONI:*

*PROMOZIONE DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE E INCENTIVAZIONE DELL'USO DEL TRASPORTO PUBBLICO*

*TUTELA DEL VALORE STORICO TESTIMONIALE E SOCIALE DEL PLESSO OSPEDALIERO ANCHE ATTRAVERSO LA VALORIZZAZIONE DEI SERVIZI ECOSISTEMICI OFFERTI DAL PARCO*

*ADOZIONE DI PROCESSI COSTRUTTIVI VIRTUOSI ED ECOSOSTENIBILI MEDIANTE L'APPLICAZIONE DEI CRITERI AMBIENTALI MINIMI (CAM) SIA PER GLI EDIFICI CHE PER IL VERDE PUBBLICO*

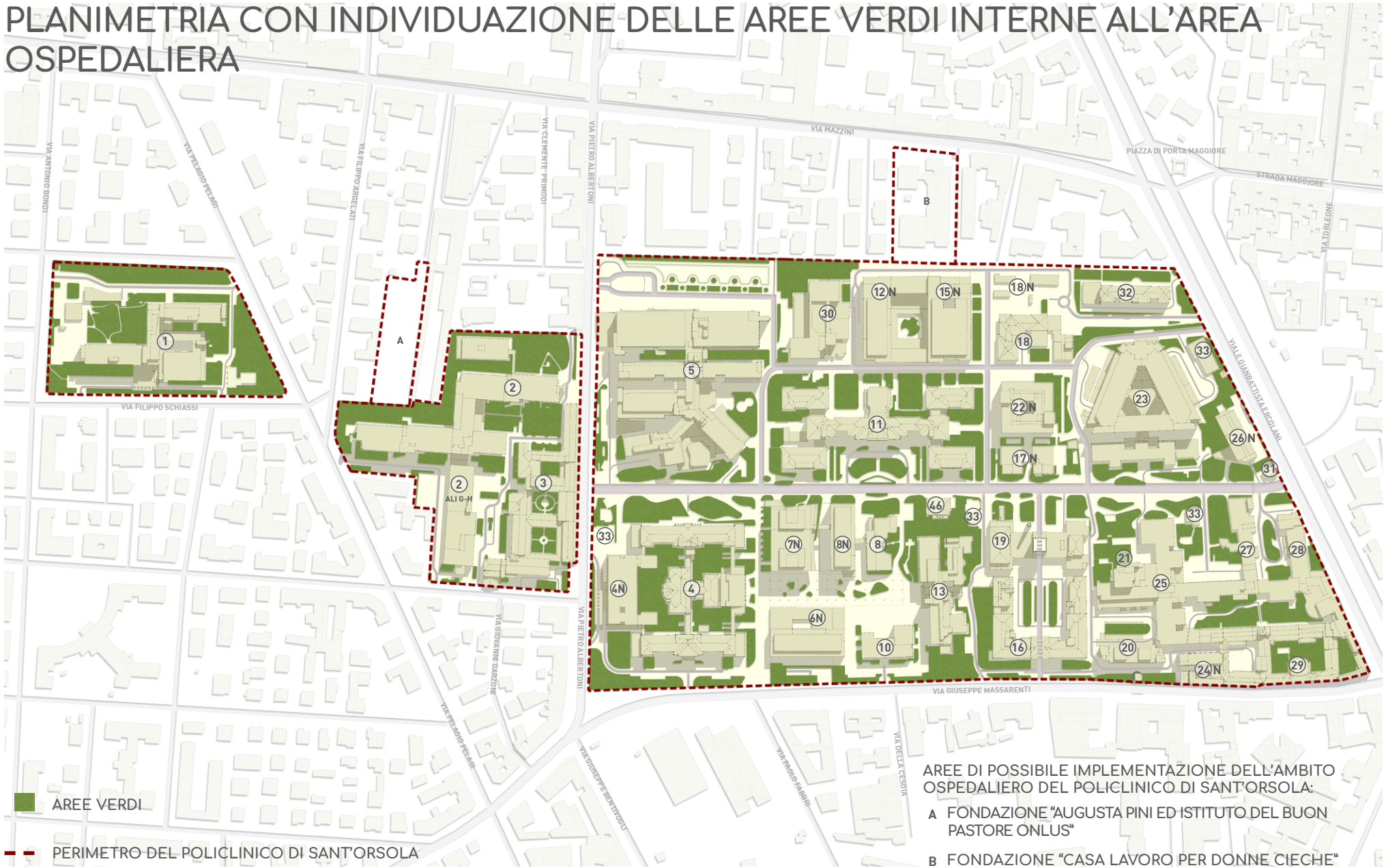
*APPLICAZIONE DI PROTOCOLLI DI RATING AMBIENTALE (LEED, WELL, ...) ALLE AZIONI TRASFORMATIVE*

# L'OSPEDALE NEL PARCO COME SERVIZIO ECOSISTEMICO

*GLI ALBERI, LE AREE VERDI E GLI ECOSISTEMI PIÙ IN GENERALE SVOLGONO INNUMEREVOLI FUNZIONI VANTAGGIOSE PER LA SALUTE PUBBLICA E LA QUALITÀ URBANA, ATTRAVERSO I RELATIVI **SERVIZI ECOSISTEMICI.***

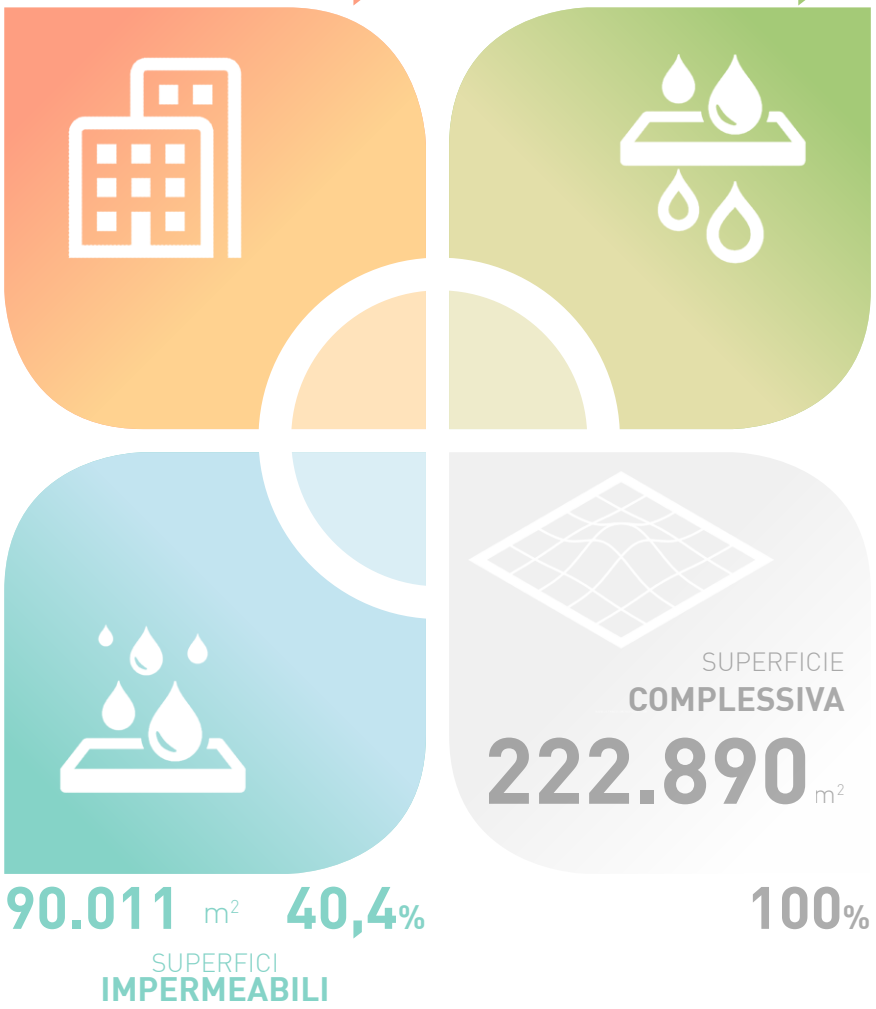
*IL NUOVO PIANO DIRETTORE PRESERVA LA QUANTITÀ E LA QUALITÀ DELL'ECOSISTEMA URBANO, IN PARTICOLARE GRAZIE ALL'AUMENTO DELLA SUPERFICIE PERMEABILE, ALLA SALVAGUARDIA DEL PATRIMONIO ARBOREO ED ARBUSTIVO, ALLA CREAZIONE DI SPAZI DI SOSTA ATTREZZATI, ALLA RIORGANIZZAZIONE DEGLI SPOSTAMENTI INTERNI AL PARCO LIMITANDO LA MOBILITÀ VEICOLARE.*

# PLANIMETRIA CON INDIVIDUAZIONE DELLE AREE VERDI INTERNE ALL'AREA OSPEDALIERA

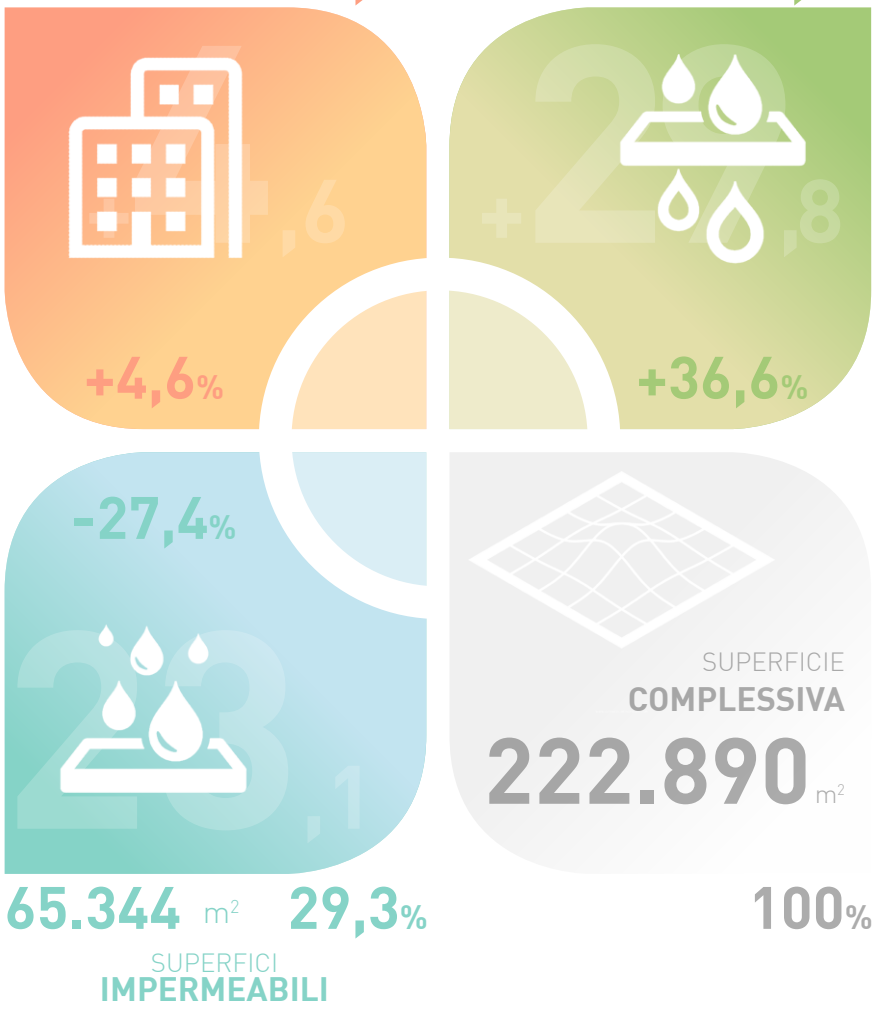


# SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

## SCENARIO DI RIFERIMENTO (TRC)




## CONFIGURAZIONE DI PROGETTO (TRP)



# IL POLICLINICO DI SANT'ORSOLA IRCCS - L'OSPEDALE NEL PARCO

## MACRODATI DI PROGETTO

SUPERFICI PERMEABILI COMPRENSIVE DELLE AREE VERDI

**67.380 m²**

INCREMENTO RISPETTO ALLE ATTUALI SUPERFICI

**14 %**

**PARI A**

**9.500 m²**

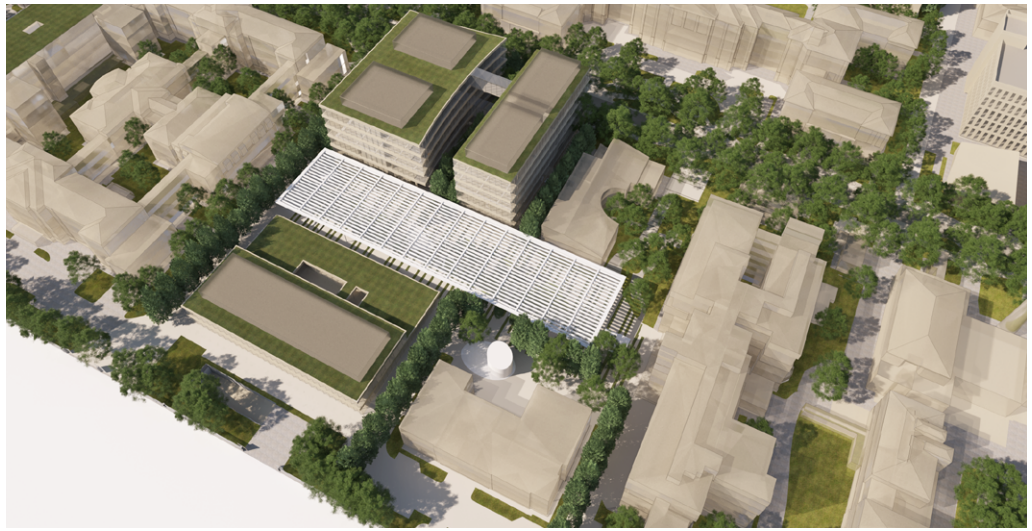
# SISTEMA DI INTERAZIONE DEL PARCO URBANO CON LA CITTÀ

L'IMPLEMENTAZIONE DEL SISTEMA DI INTERAZIONE DEL PARCO URBANO CON LA CITTÀ CONSISTE NEL POTENZIAMENTO DELL'IDEALE ASSE DI COLLEGAMENTO NORD-SUD CHE DA VIALE MASSARENTI CONDUCE FINO A VIA MAZZINI. IN PARTICOLARE SI SVILUPPA L'**ASSE CHE DA VIA MASSARENTI CONDUCE AL VIALE CENTRALE**. QUESTA DIRETTRICE HA L'IMPORTANTE RUOLO DI CONNETTERE LA PORZIONE DI CITTÀ CHE STA A NORD DEL POLICLINICO CON IL RINNOVATO PARCO URBANO EVIDENZIANDO ANCHE LA PROSSIMITÀ DELLA NUOVA POLARITÀ COSTITUITA DALLA **PIAZZA COPERTA**, CHE SI TROVA POCO PIÙ A SUD, IN MODO TALE DA RENDERE FACILMENTE FRUIBILI I SERVIZI CHE SI APRONO SU DI ESSA.

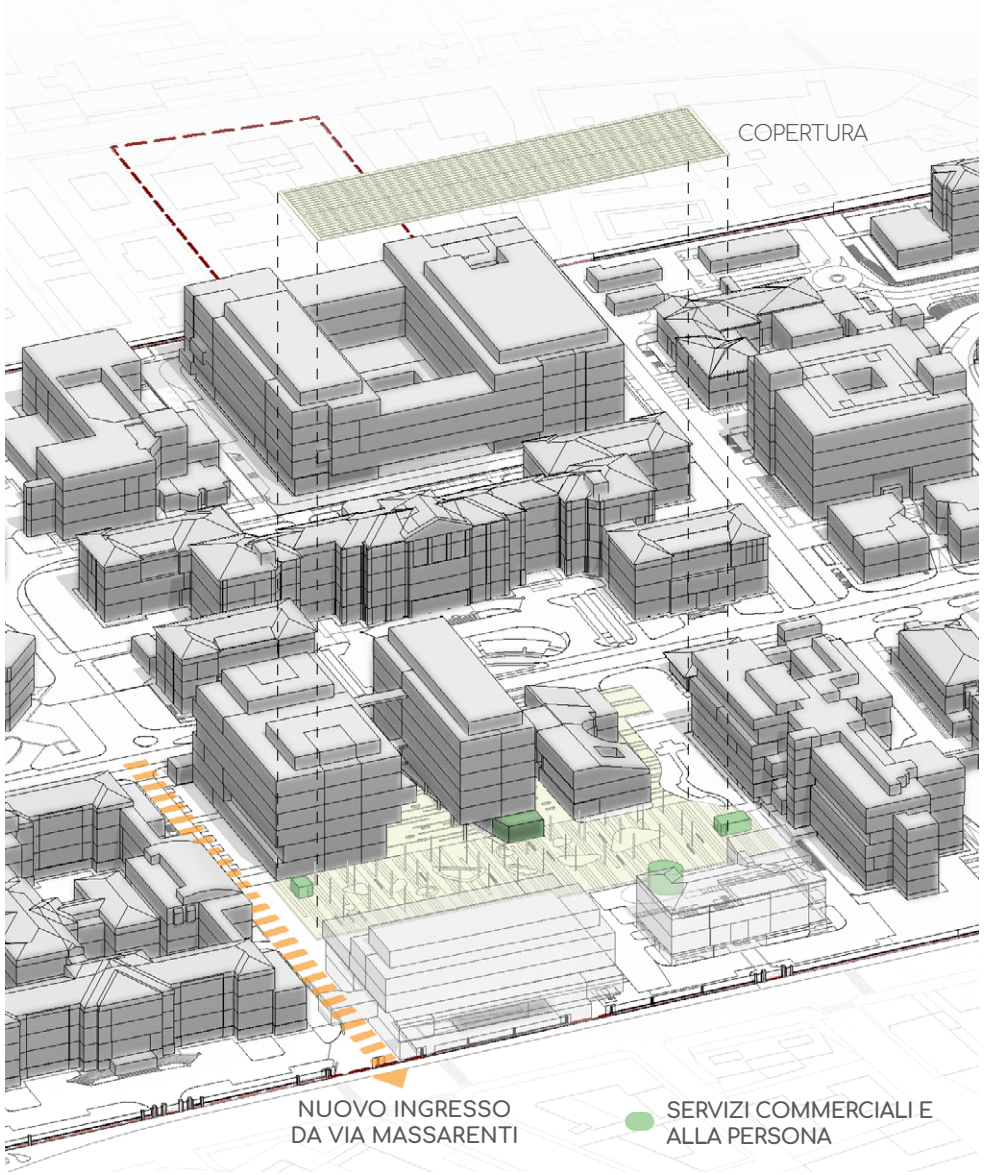
# IL NUOVO INGRESSO DI VIA MASSARENTI

# LA NUOVA PIAZZA COPERTA

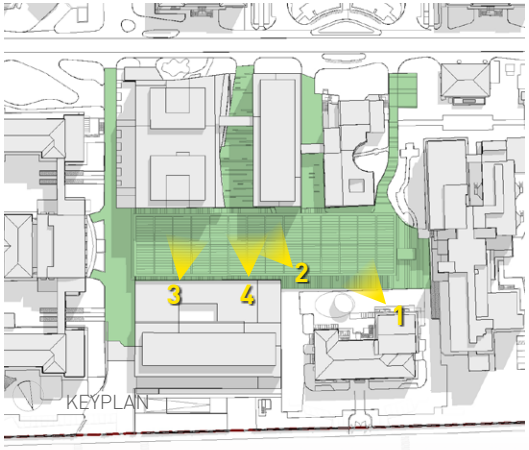
INQUADRAMENTO DELLA PIAZZA ALL'INTERNO DELL'AREA OSPEDALIERA

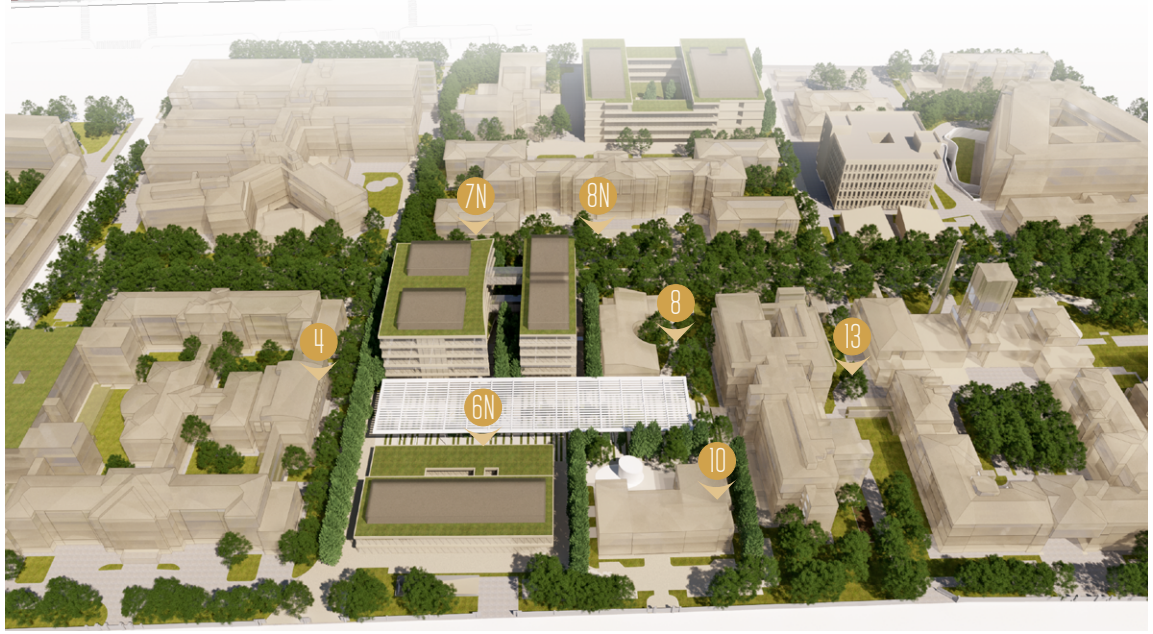


VISTA COMPLESSIVE DELLA PIAZZA COPERTA



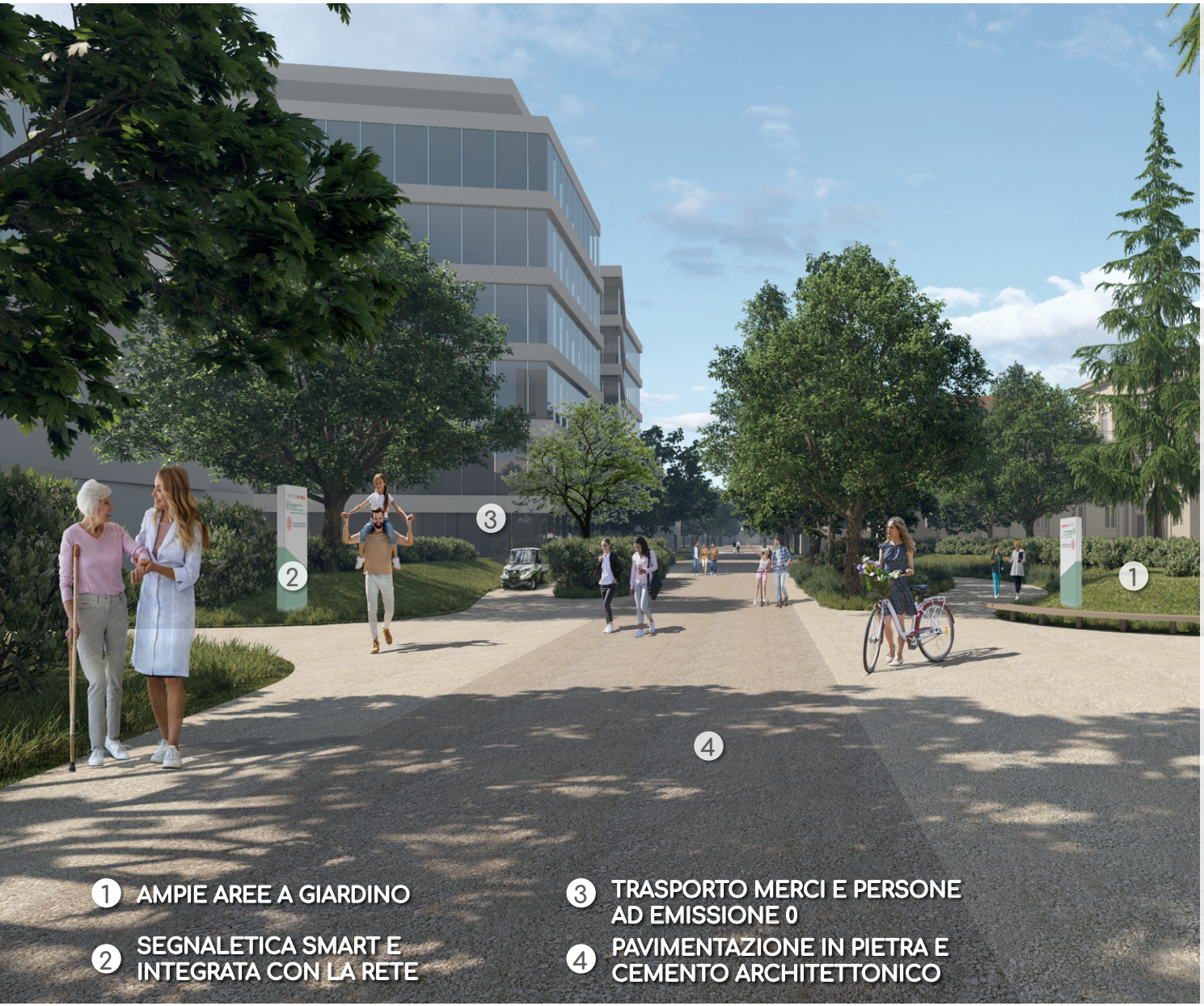
# LA NUOVA PIAZZA COPERTA





# LA NUOVA PIAZZA COPERTA

# VISTA DELL'ASSE CENTRALE - PROPOSTA PROGETTUALE




FASCIA CENTRALE, DI DIFFERENTE COLORAZIONE, DESTINATA ALLA CIRCOLAZIONE CARRABILE

ELIMINAZIONE DELLA SEPARAZIONE NETTA DEI FLUSSI E DISEGNO ORGANICO DEL TRACCIATO CICLO PEDONALE CHE ASSECONDA LA PRESENZA DI AIUOLE DI VARIE FORME ED ESTENSIONI.

DISEGNO CURVILINEO DEI BORDI DELLA NUOVA PAVIMENTAZIONE CHE SI SNODA VERSO I PADIGLIONI

IMPIEGO DI PAVIMENTAZIONE DRENANTE IN MODO DA RENDERE L'INTERVENTO SOSTENIBILE E DA AUMENTARE COSÌ LA SUPERFICIE PERMEABILE COMPLESSIVA.

CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE ALBERATURE ESISTENTI

RIMOZIONE DI TUTTI I PARCHEGGI A RASO E LORO RICOLLOCAZIONE NEI PARCHEGGI IN STRUTTURA DEI NUOVI PADIGLIONI 12N-15N, 6N.

# VISTA DELL'ASSE CENTRALE - PROPOSTA PROGETTUALE

# GRAZIE PER L'ATTENZIONE

**Sergio Beccarelli**
Architetto

POLICREO
SOCIETÀ DI PROGETTAZIONE srl

WWW.POLICREO.IT